

ARCHI

UP!

BigMat
HOME OF BUILDERS

MAGAZINE

n° 34

DICEMBRE 2021

PROGETTAZIONE | FINITURE | DESIGN



La funzionalità dell'estetica

Gli ultimi trend dell'interior
design in chiave green

Speciale Tecnico

Cosa significa
progettazione sostenibile?

Premio Internazionale di Architettura BigMat

Vince la 5ª edizione lo
studio belga XDGA

Visto in showroom

Grandi lastre: le nuove
frontiere del grès
porcellanato

INTERIOR DESIGN 2030

IL DESIGN E L'EDILIZIA IN PRIMA LINEA
PER LA SOSTENIBILITÀ



*Clearness Polvere di Terra.
Sottile desiderio.*



Clearness

COLLEZIONE COLORI PER INTERNI
Nuance Polvere di Terra

Cromie gentili che accolgono e rilassano. Spazio neutrale in cui le tinte si incontrano. Sottile desiderio di ritrovata armonia. **Polvere di Terra** è questo. Una spolverata di rosa cipria, su una base di tenue marrone.

Con **Polvere di Terra** ogni ambiente emana pace interiore ed equilibrio con lo spazio: la mente trova ristoro, il corpo accoglienza, l'anima leggerezza e libertà.

by **HABI▲▲T**

BigMat
HOME OF BUILDERS

HABI▲▲T
SHOWROOM D'INTERNI | by BigMat

Seguici sui social



Il tuo benessere quotidiano



Box doccia
KUADRA 2.0

Colonna
EASY 2

Piatto doccia
CUSTOM TOUCH

NOVELLINI MADE IN ITALY

Via Mantova, 1023 - Borgo Virgilio (MN) Italy - Phone: +39 0376 6421

www.novellini.com

FOLLOW US



Gli showroom HABIMAT



HABIMAT

SHOWROOM D'INTERNI | by BigMat

Trova lo showroom più vicino a te su
habimat.it

UP!

ARCHI

PROGETTAZIONE | FINITURE | DESIGN

BigMat è presente in Europa con oltre 950 punti vendita di materiali per costruire, ristrutturare e rinnovare casa.

Direzione, Redazione, Abbonamenti e Amministrazione

BigMat Italia S.p.a.
Via Roma 74 - Centro Direzionale Colombiolo
20060 Cassina de' Pecchi - Milano
T. +39 02 95344836
F. +39 02 95341232
E-mail: info@bigmat.it

Comitato di redazione

Matteo Camillini, Teresa Gigliotti, Francesca Negri,
Marco Petrella, Anna Maria Sciorelli, Dayana Venturiello

Ufficio commerciale - Vendita spazi pubblicitari

BigMat Italia S.p.a.
Via Roma 74 - Centro Direzionale Colombiolo
20060 Cassina de' Pecchi - Milano

Direttore responsabile

Francesca Negri

Consulenza editoriale

CommFabrik Srl

Hanno collaborato a questo numero

Alessandra Guzzi, Francesca Negri, Francesco Nesi, Nicola Pisano,
Irene Perico, Michela Pesenti, Carlo Vacca

Illustrazione in copertina

a cura di Fabio Buonocore

Grafica e Impaginazione

CommFabrik Srl

Registrazione

N° 240 del 03/05/2011 Tribunale civile e penale di Milano

Stampa

Industrie Grafiche Pacini
Via Gherardesca, 1 - 56121 Pisa Ospedaletto (PI)

Tiratura del presente numero: n. 6.000 copie

Responsabilità

La riproduzione delle illustrazioni e degli articoli pubblicati dalla rivista è riservata e non può avvenire senza espressa autorizzazione dell'Editore. I manoscritti e le illustrazioni inviati alla redazione non saranno restituiti, anche se non pubblicati, e l'Editore non si assume la responsabilità nel caso si tratti di esemplari unici. L'Editore non si assume la responsabilità per i casi di eventuali errori contenuti negli articoli pubblicati o di errori incorsi nella riproduzione sulla rivista.

Periodicità: trimestrale

Poste Italiane Spa - Sped. in a.p.
D.L. 353/2003 conv.
in L. 46/2004, art. 1, c. 1 - DCB Milano

Ai sensi del D. Lgs 196/2003, informiamo che i dati personali vengono utilizzati esclusivamente per l'invio delle pubblicazioni edite da BigMat Italia S.p.a. Telefonando o scrivendo alla redazione è possibile esercitare tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D. Lgs. 196/2003. L'editore ha cercato con ogni mezzo i titolari dei diritti fotografici senza riuscire a reperirli. Ovviamente è a piena disposizione per assolvere a quanto dovuto nei loro confronti.



La rivista UP! è stampata su carta prodotta con fibra 100% riciclata.



6

**OBIETTIVO 2030
ANCHE IL DESIGN IN PRIMA LINEA**



28

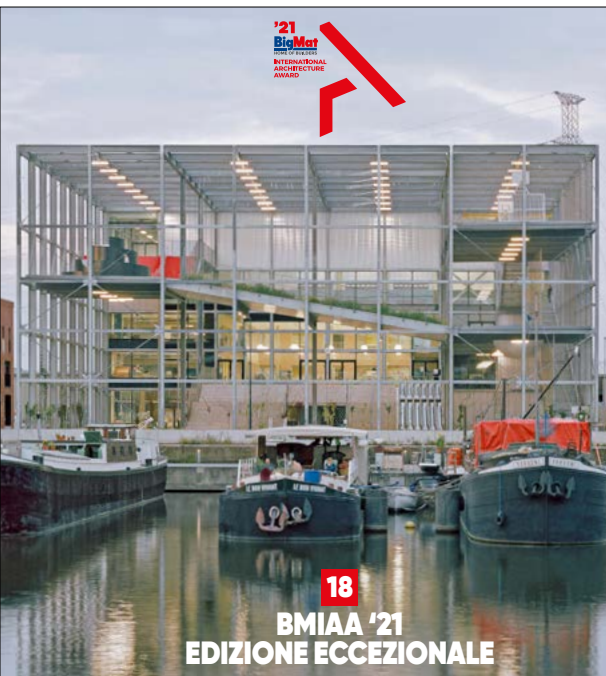
VISTO IN SHOWROOM

Le nuove frontiere del grès porcellanato



10

**LA FUNZIONALITÀ
DELL'ESTETICA**



18

**BMIAA '21
EDIZIONE ECCEZIONALE**

32

RUBRICHE

I prodotti provati per voi da HABIMAT e le voci dal mondo delle costruzioni

34

I LOVE BIGMAT

I vincitori del contest fotografico per i 40 anni di BigMat in Europa

35

BIGMAT NEWS

Notizie dal mondo BigMat: punti vendita, eventi e iniziative



22

**I CRITERI DELLA BUONA
PROGETTAZIONE IN CHIAVE
SOSTENIBILE ED ECOLOGICA**



OPEN
TO LIFE



***“La bellezza di una scelta
completamente mia”.***

Ho deciso non di fare la stilista, ma di *essere* una stilista. Mi si è aperto un mondo. Il mio disegno di vita mi ha portato a vedere oltre il tempo del lavoro, a dare spazio alle mie passioni. Così ho trasformato il mio sapere in un insegnamento nuovo per le giovani generazioni. L'estetica resta la mia materia, ma ora è diverso: ora è collegata al futuro. Per questo nella mia casa ho voluto Scrigno, perché con me abitano le mie convinzioni, i miei cambiamenti, le mie emozioni, il mio stile.





2022 tra nuove sfide e prospettive di crescita

BigMat cresce ancora confermandosi un network solido con servizi all'avanguardia, format di successo e grande attenzione alle tendenze green in edilizia come nell'interior design.

■ di **Matteo Camillini**, direttore di BigMat Italia e International ■

Nel 2021, il Gruppo BigMat ha celebrato i 40 anni della propria insegna in Europa, una tappa significativa del percorso che abbiamo celebrato, con varie iniziative, nei Paesi in cui siamo presenti. Apice di queste iniziative il nostro Congresso Internazionale dello scorso novembre a Parigi, festeggiamento ma soprattutto momento di bilancio e di prospettive per il futuro della nostra rete italiana ed europea.

Le evoluzioni e i cambiamenti del settore delle costruzioni sono evidenti: un crocevia fra transizione ecologica, digitale e sociale, nel quale il nostro settore risulta centrale. Tematiche e trend che toccano tutta la filiera, con un'attenzione strategica alla progettazione che ha il compito di recepire in prima battuta questi cambiamenti; evoluzione che abbiamo avuto modo di verificare anche con le premiazioni dei vincitori del **BigMat International Architecture Award '21**, il nostro Premio Internazionale di architettura biennale, giunto alla quinta edizione.

Il mercato dell'edilizia italiano è quindi in effervescenza e BigMat ha chiuso il 2021 in forte ripresa, con dati positivi superiori anche ai livelli pre-Covid. Risultati che hanno certamente un significativo punto di appoggio sulle azioni governative di sostegno quali il Superbonus 110% e gli altri sgravi legati alle ristrutturazioni, ma anche una nuova percezione della casa, dell'abitare e dell'ambiente, conseguenza o frutto della pandemia e dei lunghi lockdown.

Dobbiamo quindi pensare all'evoluzione del nostro settore beneficiando della proroga dei bonus ma consci della variabilità che comportano anche alla luce della recente confusione data dal Decreto Antifrode e dal conseguente impatto della riduzione delle cessioni possibili per il sistema finanziario (fatte salvo ulteriori modifiche legislative!)

Per BigMat, quindi, i prossimi 12 mesi saranno pieni di sfide e di prospettive di crescita: la rete di associati e di punti vendita continua ad ampliarsi in quantità e qualità, segno che **il nostro Gruppo e i nostri valori vengono scelti da sempre più realtà di riferimento del mondo della distribuzione edile** per affrontare e anticipare le nuove sfide del mercato.

Una fiducia che si lega al respiro internazionale di BigMat, alla **capacità di essere sia globali sia locali, di mettere in campo valide azioni di marketing e di proporre format di successo come HABIMAT**, il concept di BigMat dedicato alle finiture d'interni e che sempre più soci BigMat scelgono per i propri showroom, capace d'intercettare e riproporre ai propri clienti tutte le tendenze in ambito interior design.

Un settore, quello delle finiture, che assieme all'edilizia "pesante", è coinvolto **in prima linea nella green revolution** ed è proprio questo il tema a cui dedichiamo questo nuovo numero di *UPI*. Cosa significa davvero **interior design sostenibile**? Come si progetta in chiave ecologica? A queste domande risponderemo nelle prossime pagine proponendo gli ultimi **trend di settore in chiave eco-friendly**, grazie alle "finiture green" selezionate da HABIMAT e all'insegna del comfort abitativo senza rinunciare alla ricerca decorativa e funzionale. ■



OBIETTIVO 2030, ANCHE IL DESIGN IN PRIMA LINEA



Secondo la Conferenza nazionale sul Clima l'edilizia gioca un ruolo determinante per raggiungere gli obiettivi 2030 e anche l'interior design è chiamato a fare la sua parte.

di **Francesca Negri** ■

La seconda **Conferenza nazionale sul Clima**, il più importante appuntamento nazionale per fare il punto sui progressi realizzati dal Paese nel percorso verso la neutralità climatica organizzata da Italy For Climate (I4C), iniziativa della Fondazione dello sviluppo sostenibile, si è svolta i primi di dicembre e ha parlato chiaro: **l'Italia non è ancora sulla strada giusta per rispettare gli impegni dell'Accordo di Parigi e per rispondere alla chiamata della recente Cop26** (Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici del 2021).

Per rimettersi in carreggiata, contribuendo a contenere il riscaldamento globale entro 1,5 °C, è necessario un salto di qualità. Nel corso della Conferenza è stata presentata in anteprima **la nuova Roadmap climatica 2.0**, il percorso per l'Italia delineato da I4C per raggiungere la neutralità carbonica **declinata anche per percorsi settoriali, tra cui quello dell'edilizia** che ha coinvolto esperti, rappresentanti del mondo delle imprese e di associazioni di categoria.

I dati presentati non lasciano adito a dubbi: **il comparto degli edifici – residenziali, pubblici e commerciali – è il secondo per emissioni (il 28% delle emissioni nazionali) ma il primo per consumi di energia con quasi la metà del totale nazionale.**

Dal 1990 al 2019 il settore delle costruzioni ha ridotto del 10% le emissioni di gas serra, ma allo stesso tempo ha aumentato di ben il 44% il consumo energetico. Secondo la Roadmap I4C gli edifici sono il settore che fornirà il maggior contributo in termini di riduzione delle emissioni di gas serra nazionali da oggi al 2030, con un taglio del 55% rispetto al 2019 grazie soprattutto alla riqualificazione energetica: **il 2% degli edifici privati e il 3% degli edifici pubblici ogni anno dovranno essere riqualificati in "deep renovation"**, cioè migliorando in modo significativo la performance energetica dell'edificio.

L'obiettivo della neutralità climatica è imprescindibile e costituisce una sfida complessa ma possibile, ricca di opportunità per una economia prospera e resiliente.

L'AGENDA 2030

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un **programma d'azione** per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei **193 Paesi membri dell'ONU** che ingloba **17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile** in un grande programma d'azione per un totale di 169 target. Attraverso i goal, i target e oltre 240 indicatori ciascun Paese viene valutato periodicamente in sede ONU e dalle opinioni pubbliche nazionali e internazionali.

Tra i vari obiettivi, **il numero 11 tocca da vicino il settore delle costruzioni**, perché concerne il «rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili» entro il 2030.



NON SOLO EDILIZIA "PESANTE", ANCHE INTERIOR DESIGN SOSTENIBILE

Rinnovare il patrimonio edilizio esistente, come abbiamo visto, è ormai una priorità, non una tendenza di settore. E in quest'ottica non possiamo trascurare anche l'interior design, che da pura estetica oggi parla anche la lingua della funzionalità e della sostenibilità.

Le aziende che nel 2019 hanno investito in design sostenibile e green economy risultano più competitive in termini di fatturato, addetti ed export.

«Un'economia più a misura d'uomo ha bisogno di un design che incrocia bellezza, tecnologia, empatia e assume la frontiera della green economy e dell'economia

Sostenibilità in edilizia e nell'interior design: priorità e non più solo una tendenza. Le aziende che investono nel green sono più competitive.

circolare – ha affermato Ermete Realacci, presidente della Fondazione Symbola che ha raccolto i dati sopra esposti insieme a Deloitte –. Di questo design **l'Italia è già protagonista** e può, per questo, candidarsi a essere punto di riferimento per il **nuovo Bauhaus per il Green New Deal** proposto dalla presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen».

Ernesto Lanzillo, Deloitte Private Leader per l'Italia, aggiunge: «Il design rappresenta un motore di innovazione e competitività per le imprese italiane. È quindi necessario **accrescere nell'industria la**

consapevolezza dell'impatto del design sulle performance dell'azienda e del suo valore strategico, non solo legato ad aspetti di ideazione e presentazione del



prodotto o del servizio, ma a quelli di evoluzione continua delle funzioni e strategie aziendali, che differenziano il made in Italy nei mercati internazionali e contribuiscono alla resilienza delle micro e piccole medie imprese in un contesto di continuo cambiamento e turbolenza del contesto di riferimento».

DESIGN SOSTENIBILE, COSA SIGNIFICA DAVVERO?

La **sostenibilità nel design d'interni** è un concetto ben noto, ma cosa significa veramente? Consiste nel **progettare spazi interni e oggetti che abbiano un basso impatto ambientale**, concetto, questo, fondamentale per un moderno interior design. In quest'ottica è **coinvolta l'intera filiera dell'edilizia**, incluso anche **il segmento produttivo che deve proporre soluzioni che coniugano qualità e salvaguardia ambientale** attraverso processi produttivi energeticamente virtuosi e dal minimo l'impatto ambientale, con una massima riduzione degli sprechi e totale recupero degli scarti. **La distribuzione dal canto suo deve essere attenta nel recepire e promuovere il buon costruire, anche nella scelta e proposta di soluzioni sostenibili** per ogni esigenza costruttiva o decorativa. La sostenibilità può essere incorporata in un progetto di interior design in molti modi, tra cui l'efficienza energetica, la riduzione dei rifiuti e l'uso efficiente dello spazio. Vediamoli punto per punto.

Efficienza energetica

L'efficienza energetica è un approccio importante per rendere sostenibile lo spazio degli interni. Il consumo di energia è una delle maggiori cause del cambiamento climatico. **L'energia usata per il riscaldamento e l'illuminazione può essere facilmente ridotta** da scelte come colori più chiari e superfici riflettenti che **aumentano lo sfruttamento della luce naturale**. Anche la giusta scelta di tende, tendaggi e tappeti fa la differenza. I tappeti sono ottimi isolanti e possono trattenere il calore di una stanza più a lungo. La **domotica** o gli oggetti intelligenti possono essere accesi e spenti a distanza. Questo porta al risparmio energetico e fornisce un modo più economico di usare l'energia agli occupanti dell'edificio. Per l'illuminazione artificiale, scelte come LED, lampadine alogene e fluorescenti compatte fanno risparmiare energia e durano più a lungo. Anche l'installazione di una **fornitura di energia rinnovabile, non basata sul carbonio**, farà aumentare l'efficienza energetica dell'edificio.

Uso efficiente dello spazio

L'uso massimo dello spazio è una parte essenziale della sostenibilità nel design d'interni, perché uno spazio ben progettato può essere di dimensioni ridotte ma avere comunque tutte le comodità di un ambiente più ampio. Tali spazi **riducono notevolmente il bisogno di materiali da costruzione e di altre risorse**.

Responsabilità sociale e ambientale

I materiali usati in un interno sostenibile dovrebbero avere **un basso impatto ambientale ed essere prodotti con responsabilità sociale**. Quando disponibili, produttori e fonti locali dovrebbero essere impiegati per la fornitura di materiali.

È importante esaminare l'impatto ambientale di un prodotto durante tutto il suo ciclo di vita: il *life cycle assessment* include l'estrazione, la produzione, il trasporto, la lavorazione e come può essere scartato dopo l'uso. Ci sono una varietà di materiali **sostenibili e organici** disponibili per l'interior designer come il bambù, la lana, la pietra naturale; in un interno sostenibile dovrebbero essere usati solo materiali non inquinanti e non tossici.

Riduzione dei rifiuti

Quando si progetta uno spazio sostenibile, anche la **riduzione dei rifiuti** dovrebbe essere una priorità. La mentalità di scartare i prodotti non appena sono fuori moda non è più giustificabile a causa della natura limitata delle risorse del pianeta. **Gli oggetti andrebbero recuperati, riutilizzati e riciclati** per creare un interno più sostenibile: l'acquisto di mobili antichi e vintage è una grande opzione di arredamento, così come il recuperare un pavimento d'antan.

Longevità e flessibilità

Gli spazi sostenibili dovrebbero essere **progettati per durare**. Un esempio è l'**arredamento mobile** che può essere in seguito riorganizzato o riproposto per adattarsi a un'estetica moderna. Quando i singoli elementi possono essere spostati e adattati non c'è bisogno di demolire e rinnovare completamente uno spazio.

Vivere in modo sano

Gli interni sostenibili non sono solo **più sani per l'ambiente**, ma anche **per le persone** che li occupano.

Elementi come il mantenimento della **qualità dell'aria, la ventilazione e l'isolamento termico e acustico** fanno la differenza e in tal senso esistono sul mercato una serie di materiali, anche di finitura, utili a raggiungere questi obiettivi. ■

BigMat

Inquadra il QRcode per scoprire il **design biofilico** che inserisce gli elementi naturali nell'interior design e ripristina la connessione tra gli spazi abitativi e la natura.



LA FUNZIONALITÀ DELL'ESTETICA

L'interior design può essere uno straordinario alleato dell'ambiente e del comfort abitativo. Vediamo come e scopriamo gli ultimi trend del settore.

di **Nicola Pisano** ■

Partire da una piastrella per ridisegnare la casa. Guardare ai colori delle pareti non come a un semplice strumento di stile, ma come alla chiave per una progettazione sostenibile.

C'è un mondo di soluzioni inattese, a volte sorprendenti e sempre in grado di ribaltare gli stereotipi, nei prodotti di ultima generazione dell'interior design, naturalmente abbinati alla creatività di chi progetta. **L'interior design può essere un formidabile alleato dell'ambiente:** dalle superfici antibatteriche con materie riciclabili e senza sostanze nocive, all'uso di isolanti naturali, dal design tecnologico volto al risparmio idrico ed energetico ai materiali trasparenti per gestire al meglio la luce naturale; il campionario di scelte a disposizione del progettista d'interni è ampio, a condizione di voler ripartire

anche dall'universo del decoro che l'era del funzionalismo ha finito per mettere al bando.

Un testimonial su tutti di questa nuova filosofia può essere l'architetto svizzero Philippe Rahm, che afferma come «a distanza di tempo, tanto tempo, abbiamo finalmente scoperto che anche il decoro è funzione, e può esserlo perfino in chiave di efficienza energetica e di sostenibilità. Il riscaldamento globale deve spingerci a reintrodurre nuovi elementi di interior design, generando una sorta di revival di un linguaggio decorativo degli interni. Il minimalismo non è più un linguaggio funzionale alla soluzione dei problemi climatici contemporanei, dobbiamo riconciliare architettura e interior design per rispettare i nuovi vincoli energetici come quelli portati, per esempio, dall'applicazione di misure di ri-



La ceramica: eco-friendly e di tendenza, uno dei prodotti di punta degli showroom HABIMAT. Foto HABIMAT PALMIERI (Roma)

duzione energetica fissati da pratiche come Minergie o Passivhaus». Ecco, quindi, che la scelta di un colore diventa strategica a seconda che si voglia assorbire o meno il calore in una casa e anche un arazzo in lana o una passatoia in legno rappresentano scelte strategiche in chiave di sostenibilità. Anche il **comfort abitativo**, inoltre, è sempre più frutto di una **ricerca decorativa oltre che funzionale** e l'interior design è oggi il risultato di una progettazione esclusiva e personalizzata, espressione di individualità attraverso scelte materiche che stimolano i sensi, cromie e decorazioni che appagano la vista e ci fanno stare bene.

HABIMAT ECO-FRIENDLY: L'ESEMPIO DELLA CERAMICA

L'attenzione per la **sostenibilità** di **HABIMAT**, **rete di showroom del Gruppo BigMat**, non è solo uno slogan bensì un impegno concreto che si traduce nella **costante ricerca di aziende che adottano un approccio eco-sostenibile** e di soluzioni di design che hanno un'anima green.

Se negli ultimi anni il focus sui trend sostenibili ha subito una forte accelerazione lo si deve ai consumatori, anche del settore design e soprattutto giovani, che hanno sviluppato una forte consapevolezza sui temi ambientali e richiedono prodotti che possano sposare questa loro vocazione green anche quando si tratta della casa: dagli arredi alle finiture, nel living come nel bagno. **I brand attenti alle istanze green sono quindi dei partner privilegiati per HABIMAT.**

L'ecologia sta infatti assumendo un carattere sempre più scientifico e meno romantico, sia in termini di stile ma soprattutto della ricerca di nuovi materiali. La tecnologia è al servizio del recupero dei codici della natura e si esprime nelle finiture attraverso forme essenziali e superfici naturali che rivendicano forte autenticità, **materiali eco-friendly** con prestazioni ecologiche **come il grès porcellanato.**

La ceramica, uno dei prodotti di punta degli showroom HABIMAT, **unisce le qualità estetiche e decorative al rispetto dell'ambiente.** L'argilla, infatti, durante la cottura subisce una trasformazione fisica ma non un'alterazione della componente chimica consentendone quindi un riciclo effettivo al 100%.

I pavimenti e i rivestimenti in ceramica sono perfettamente coerenti ai principi di economia circolare e il grès porcellanato, soluzione di tendenza del 2021, è una delle opzioni più ecologiche disponibili tra i materiali per il rivestimento di superfici, un **perfetto esempio di materiale ecologico.** È estremamente stabile e durevole nel tempo, una caratteristica importante per una strategia di sostenibilità che punti sulla riduzione delle manutenzioni e delle sostituzioni di elementi costruttivi, in applicazione sia interna sia esterna, così come in posa verticale o orizzontale.

Dal basso impatto ambientale in tutte le fasi del suo processo realizzativo, dall'estrazione delle materie prime e fino allo smaltimento, il grès porcellanato è completamente riciclabile, prodotto spesso con materiali riciclati e ha una lunga durata nel tempo.

Materiale igienico e salubre, non contiene sostanze tossiche di natura organica come i composti organici volatili (VOC), la formaldeide, il pvc e altri derivati del petrolio.

INTERIOR DESIGN SOSTENIBILE

Essere sostenibili per HABIMAT significa proporre materiali sostenibili e **selezionare brand che non si limitano a "fare bene" ma che "fanno anche la cosa giusta"** ➤

DESIGN BIO-INTEGRATO: LE PIASTRELLE CHE DEPURANO L'ACQUA

Progettato dai ricercatori Shneel Malik, Brenda Parker e Marcos Cruz del Bio-Integrated Design Lab alla Bartlett School of Architecture – UCL di Londra, **Indus** è un rivestimento per pareti esterne composto da piastrelle di ceramica modulari, a forma di ventaglio, scanalate in superficie e poi riempite con un idrogel di bio-alghe che filtra le sostanze tossiche dalle acque reflue che vi scorrono sopra. Le superfici delle piastrelle sono ispirate alle venature delle foglie: i piccoli canali in cui scorre l'acqua da biorisanare sono disegnati da algoritmi che calcolano specifici design per ottimizzare l'azione filtrante garantendo il flusso d'acqua ottimale a seconda del luogo in cui vengono applicate, dello spazio disponibile e del tipo di inquinante. Il progetto Indus nasce dalla necessità di risolvere l'enorme problema dell'inquinamento delle acque e dei rifiuti industriali in India, provenienti in particolare dalle industrie tessili, e ha ricevuto l'Arts Foundation Prize 2021 per l'innovazione dei materiali grazie al suo mix di scienza, architettura, design e per la sua accessibilità. Indus è infatti una soluzione a basso costo: le piastrelle possono essere stampate in 3D e prodotte in loco con argille locali o altri materiali disponibili, riducendo i costi di produzione e di trasporto e fornendo anche lavoro agli artigiani locali. Inoltre, dall'utilizzo di questa nuova tecnologia possono nascere anche opportunità di lavoro per le comunità locali: dalla manutenzione della parete alla coltivazione delle alghe necessarie, creando così un'economia circolare.



■ Design trend

e riescono a creare prodotti dall'impatto zero, o meglio ancora positivo, sull'ambiente. Per una filiera delle finiture e dell'edilizia che sia davvero sostenibile bisogna migliorare le performance ambientali ed energetiche a tutti i livelli, partendo già da processi produttivi in chiave di economia circolare.

Qui di seguito una carrellata di **alcune interessanti novità e trend, selezionati dagli esperti HABIMAT e disponibili nei 40 showroom in Italia, che uniscono all'estetica delle finiture d'interni molteplici plus tecnici funzionali e innovativi, in chiave green.**

Tecnologia antibatterica ed eleganza delle pietre naturali

Il mondo delle pietre naturali ispira l'origine del mosaico **Lapis**, parola eterna che ricorda le più antiche costruzioni della storia. Resistente, preziosa, durevole: **Appiani** sceglie la pietra per le sue qualità intrinseche e la riproduce in grès fine porcellanato. L'effetto pietra, evocato dai colori naturali e dalla plasticità della materia, viene immaginato per ogni spazio indoor e outdoor e arreda naturalmente ogni ambiente, dal bagno alla cucina, ma anche gli spazi *wellness&pool*, garantendo protezione antibatterica permanente grazie alla finitura Appiani Bio Shield+, il primo mosaico in grès antibatterico. Lapis riflette il fascino delle pietre naturali a cui si unisce così la praticità delle piastrelle in grès antimacchia.

GREEN!



Appiani | Lapis

Individualità e superfici di carattere

Nella stagione 2020/2021 del design lo stile si definisce "individuale" per **Ceramica Imola** che pone l'accento sul proprio gusto e sulle esigenze personali. In questo scenario si collocano due decorazioni che consentono di creare ambienti unici e di carattere: il marmo pregiato e la decorazione. Imola esplora nuove istanze, arricchendo la collezione **The Room** con una nuova selezione di marmi pregiati, caratterizzati da una spiccata ricchezza espressiva nei tratti e nei colori, interpretati attraverso un linguaggio contemporaneo. Cinque le nuove proposte: quartzite patagonia, onyx aqua blue gold, gris breche dumas, grey roots, onyx white absolute. Un unico spessore (6,5 mm) e tre formati: lastra da 120x260, da 120x120 e da 60x120 cm.

LaFaenza presenta invece **Crea-LA**, una nuova proposta in grès porcellanato, a spessore premium 6,5 mm e nel formato 60x120 cm, declinato in otto soggetti differenti e fortemente caratterizzati: dalla china su vetro alla pittura su olio, dal tratto con le matite colorate allo stencil. Un assortimento curato e un mix&match per creare un progetto d'interior unico e personale.

GREEN!



Ceramica Imola | The Room

La tridimensionalità della pietra invade i sensi

La collezione **Dinamika Stone Edition** di **Del Conca** è l'evoluzione tecnologica della pietra, resa possibile da un'innovativa lavorazione congiunta di struttura e grafica con quattro proposte. Pietra Pece è una materia caratterizzata da una variazione cromatica nella scala dal grigio al marrone scuro che interpreta una superficie trattata con polveri e pigmenti scuri di diverse granulometrie per creare effetti di alto e bassorilievi. Travertino riedita la pietra sedimentaria Travertino Navona, dove piccole inclusioni di fossili animali e vegetali generano un tessuto di materie stratificate ed elaborate nel tempo. Breccia Grey, invece, è una lastra

dalla colorazione grigia su cui leggere venature bianche producono un effetto materico carico di vitalità. Infine, Pietra di Borgogna, ispirata a una delle pietre francesi più amate, con la sua bellezza calda e irripetibile restituisce la profonda veridicità di Dinamika. Ognuna di queste proposte prevede un decoro denominato Stories e diversi formati disponibili: 120x260, 120x120, 60x120, 60x60, 30x60 cm.

GRE
EN!



Del Conca | Dinamika Breccia Grey Stories #03

Pavimenti resilienti ed ecocompatibili

K-Uno Hydro di **Skema** è un laminato dal grande formato (2.052 x 248 x 10 mm), dotato di sincroporo e studiato per ottenere un effetto legno estremamente realistico con 7 finiture disponibili. La caratteristica distintiva è quella di essere idro-protetto per ben 24 ore, particolare che lo rende ideale anche per la posa in bagno. K-Uno Hydro è "made of wood" (costituito per l'80% da vero legno), certificato PEFC e garantito dall'associazione European Producers of Laminate Flooring, rispetta i criteri C.A.M. ed è sicuro per l'ambiente grazie ai processi produttivi ecocompatibili con cui è realizzato.

GRE
EN!



Skema | K-Uno Hydro

Superfici di design contemporanee

System Decor è il nuovo sistema di decori in grès smaltato ingelivo di **Ceramica Vogue** coordinato dallo studio torinese Marcante – Testa per rispondere ai differenti usi della ceramica in architettura per gli spazi interni ed esterni. Partendo da considerazioni spaziali, System Decor interpreta il mondo della decorazione dando vita al naturale complemento di System, la collezione più iconica dell'azienda. System Decor rappresenta un sistema altamente versatile e perfettamente abbinabile alle tinte unite, le finiture lucide della gamma trasparenze e quelle opache della linea Interni aiutano a instaurare dei rapporti diversi con lo spazio circostante conferendo al prodotto ceramico un importante ruolo di definizione qualitativa dell'ambiente architettonico.

GRE
EN!



Ceramica Vogue | System Decor

Tecnologia, risparmio idrico e design

Puro minimalismo, pura tecnologia, pura libertà.

Velis di **Nobili** è la collezione di rubinetti che elimina il superfluo e torna all'essenziale, attraverso una linea moderna e senza tempo: la cartuccia a immersione totale Nobili Widd, nella sua versione più recente con miscelazione assiale, permette un inedito e straordinario equilibrio tra stile e avanguardia. L'apertura del flusso in acqua fredda azzerava le emissioni di anidride carbonica e rappresenta la massima espressione della ricerca tecnologica del settore, in abbinamento all'aeratore con portata ridotta a 5 litri al minuto. Oltre alle finiture



■ Design trend

cromo e inox, Velis si declina in tre tonalità PVD: Nickel, Red canyon e Diamond smoke. Il processo di deposizione fisica da vapore o Physical Vapour Deposition è sicuro, pulito ed ecosostenibile poiché in nessuna fase della lavorazione vengono prodotte sostanze inquinanti e residui tossici per l'ambiente. Estremamente brillanti e appariscenti, assicurano elevate performance tecniche grazie a un trattamento superficiale all'avanguardia, antigraffio e antiusura, ideale per conservare inalterato il miscelatore.

GRE
EN!



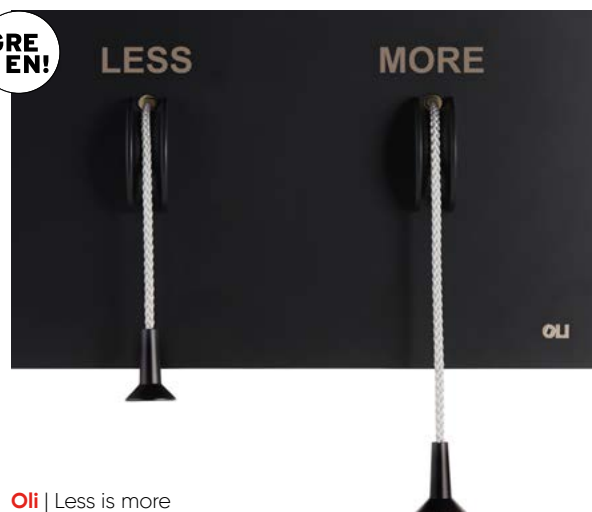
Nobili | Velis

Da Less is more alla smart toilet

Prende il nome dalla celebre affermazione dell'architetto tedesco Ludwig Mies van der Rohe, la placca di comando per wc in acciaio inox di Oli e il cui design si ispira alle origini del sistema di scarico e al desiderio di dargli una forma innovativa e lanciarlo nel futuro. La placca di comando **Less is More** è a doppio scarico e ha un azionamento meccanico, di spessore 2 mm è disponibile in finitura lucida o satinata e nei colori nero o bianco, mentre la corda è in nylon tonalità grigio. Non ci sono segni o simboli da decifrare, solo una scelta da fare. Il design di Less is More è un riflesso del tempo, che trova espressione attraverso gestualità in continuo mutamento, seppur semplice ed essenziale. Questa placca è il frutto della collaborazione con l'architetto italiano Alessio Pinto, il quale ha saputo trasmettere innovazione in un semplice comando, pur mantenendo la sua integrità funzionale. Tecnologia è invece la parola d'ordine per **Hygea**, il nuovo sistema smart toilet composto da cinque elementi: il sanitario, la piastra di fissaggio, il bidet elettronico, il coperchio che lo contiene e il sedile. Il sistema modulare permette di personalizzare Hygea in base ai gusti e alle esigenze con diversi colori (bianco, nero, grigio o sabbia) a smalto lucido o satinato. Un prodotto rivoluzionario e particolarmente

attento all'impatto ambientale: Hygea è stato concepito ponendo particolare attenzione al risparmio idrico, il suo sistema di scarico utilizza solamente 3,5 litri di acqua.

GRE
EN!



Oli | Less is more

Tecnologia del calore e risparmio di combustibile

Palazzetti sintetizza in **Jackie**, stufa a pellet idro ventilata, la più avanzata tecnologia: un prodotto ad alte prestazioni (fino a 25 kW) in dimensioni ridotte.

Con gruppo idraulico e valvola anticondensa integrati e di serie, può scaldare sia l'impianto di riscaldamento sia l'acqua sanitaria. Vanta la rivoluzionaria tecnologia Complete Burning System che fa bruciare anche i residui incombusti del pellet che ricadono nel braciere, così alla fine del processo rimangono solo minuscole particelle minerali non più combustibili. Questo riduce gli interventi dell'utente per lo svuotamento del cassetto cenere, fa risparmiare combustibile, aumenta il rendimento e abbassa l'impatto ambientale.

Jackie è anche dotata di Self Cleaning System, un sistema automatico di autopulizia del braciere e dei turbolatori. Grazie alla app Palazzetti e alla Connection Box può essere gestita con smartphone, anche da remoto, o con i comandi vocali.

GRE
EN!



Palazzetti | Jackie

L'essenza green del legno

Nell'arco di un anno, **Bertolotto Porte** salva mediamente 8.470 alberi che corrispondono a un'area di 31,40 ettari di terreno e recupera 507,27 tonnellate di CO₂.

Da questo impegno sostenibile derivano le materie utilizzate per produrre le collezioni porte MDF, LSB, Listellare e Legname per un totale di circa 11.550 m³ di materia prima. Tra queste anche **Intalya** una porta dal grande valore estetico, oltre che ambientale, caratterizzata da una lavorazione ad altissima precisione con fogli di essenze legnose pregiate su un'anta impiallacciata.

Il calore del legno caratterizza i decori di Intalya evidenziando un gioco di dogature di rovere a fibre incrociate. Come gli intrecci di singoli fili creano splendidi tessuti, anche le venature del rovere si uniscono per dare vita alle trame Boulevard, Tree, Grass e alle nuove geometriche incisioni Bouclè, Damiè e Tweed. La superficie viene trattata con olio per valorizzare il materiale e proteggerlo, creando uno strato protettivo ma lasciando aperto il poro del legno e mantenendo così la sua originale sensazione tattile. Ideale per chi ama il legno come materiale vivo, che cambia nel tempo. Le finiture a olio creano un particolare effetto estetico ravvivando le venature ed evidenziandone le particolarità e le unicità.

Intalya consente di scegliere fra diverse soluzioni funzionali: aperture a battente, scorrevoli a scomparsa o esterno muro, bidirezionali, filomuro e rivestimenti per porte blindate di ingresso. Non solo estetica ma anche comfort abitativo: le porte Bertolotto offrono isolamento termico e acustico ma anche un sistema antieffrazione grazie alla partnership con Gardesa.

GREEN!



Bertolotto | Intalya

La porta con una nuova prospettiva

Da elemento invisibile e strutturale il telaio diventa elemento di bellezza e design dal duplice aspetto: da un lato scultoreo e dall'altro minimale. Ispirandosi alla tecnica architettonica della strombatura, **Eclisse 40 Collection** esalta la porta come in una cornice. Il telaio da

un lato definisce un'inclinazione di 40 gradi, dall'altro invece mantiene la discrezione di una porta filo muro. Eclisse 40 Collection è realizzato in alluminio anodizzato riciclabile – in fase di sviluppo anche la versione in alluminio verniciato con vernici all'acqua biocompatibili – ed è disponibile nei colori: bianco, bronzo chiaro, bronzo scuro, bronzo grafite e nella versione grezza con rivestimento in primer. Si può scegliere nei modelli a una o due ante, nella versione a spingere e a tirare, a destra o a sinistra, e si abbina a pannelli porta in legno come alla nuova linea di porte in vetro alluminio. Già vincitore del premio Red Dot Design Award, il telaio è tra i prodotti selezionati per l'ADI Design Index 2020 e concorrerà all'assegnazione del premio XXVII Compasso d'Oro.

GREEN!



Eclisse | Eclisse 40 Collection

Il vetro è protagonista

Il concetto di "home sanctuary" è alla base di filosofie dell'arredo contemporaneo come il Feng Shui e il Cocooning, in cui predominano i colori tenui e la luce naturale, per ambienti sani e rilassanti. Lo stesso accade nelle collezioni **Acqua** ed **Eletta** di **Scrigno** dove il vetro annulla le divisioni ottiche, dilata visivamente gli ambienti per una percezione di continuità e permette il passaggio della luce naturale rispettando le esigenze di privacy e tranquillità, con importanti benefici sul benessere psico-fisico.

La porta scorrevole Acqua e la porta battente in vetro Eletta sono proposte in quattro nuovi pattern: Pixel, Rigo, Lino Bianco e Lino Caffè, per un assortimento di oltre 60 finiture. L'anta in vetro è ancora una volta la star della scena grazie alla struttura in alluminio dai profili volutamente ridotti. Il disegno minimal e raffinato insieme alle infinite possibilità di personalizzazione, nelle dimensioni e nelle colorazioni dei profili, rendono Eletta una soluzione estremamente polivalente. Estetica ma anche durabilità nel tempo: la soluzione con vetri a specchio è rivestita con la vernice all'acqua Gpsafe, testata secondo le prescrizioni della norma UNI EN 12600. La scelta di una porta vetro ha, inoltre, una valenza green in quanto questo

■ Design trend

materiale, grazie al sistema di raccolta differenziata, può essere recuperato e reimmesso nel ciclo produttivo infinite volte.

GREEN!



Scrigno | Acqua

Benessere sostenibile

Bilife Sanus di **Bifire** è il pannello innovativo, naturale, riciclabile che, regolando naturalmente l'umidità negli ambienti, è in grado di risolvere definitivamente il problema della formazione delle muffe. Non solo mantiene un ottimo isolamento delle pareti, ma migliora il comfort termico e acustico riqualificando esteticamente le pareti non perfette.

GREEN!



Bifire | Bilife Sanus

Naturahanf Flex di **Naturalia-Bau** è invece la coibentazione naturale in canapa, altamente traspirante, fonoassorbente, resistente agli insetti e alla muffa, durevole nel tempo e riciclabile. I pannelli isolanti sono facili da reperire, adatti a molteplici applicazioni su tetto e parete. Soddisfa i requisiti C.A.M. ed è perfetta per le riqualificazioni energetiche all'interno degli edifici sotto vincolo artistico o paesaggistico. Infatti, la ridotta resistenza al passaggio del vapore, preserva l'equilibrio igrometrico della muratura esistente, spesso anche in assenza di im-

GREEN!



Naturalia-Bau | Naturahanf Flex

pianti aggiuntivi per la regolazione dell'umidità dell'aria. Nelle costruzioni a secco come tramezze e contropareti, realizzate con pannelli in cartongesso, legno o argilla, è formidabile come isolante acustico in intercapedine, grazie alla sua natura fibrosa.

Altra soluzione dall'anima green e naturale al 100% è **Yosima**, l'intonaco di design in argilla di Naturalia-Bau che riveste e trasforma ogni ambiente in un'oasi di benessere naturale e salutare. I colori sono nobili, profondi e vibranti, realizzati con terre naturali, senza l'aggiunta di pigmenti o coloranti: il rosso dovuto agli ossidi di ferro presenti nell'argilla e il giallo agli idrossidi di ferro; l'argilla bruna deve il suo colore alla manganese e quella nera alla magnetite. Mescolando i colori base tra di loro, il risultato è una palette di 146 tonalità, per soddisfare le tendenze e i gusti nell'architettura e nel design d'interni. L'intonaco si può impastare con texture aggiuntive che moltiplicano le possibilità espressive e creative: paglia, sisal, erbe aromatiche, granito rosso, madreperla e mica. ■

GREEN!



Naturalia-Bau | Yosima

FUGHE MAPEI. 58 COLORI DALLE PRESTAZIONI UNICHE.

Belle e versatili, le fughe Mapei hanno il colore perfetto per ogni ambiente.

Nate da approfonditi studi di laboratorio, offrono caratteristiche uniche: per durare a lungo, migliorando il benessere degli ambienti. Tutti i colori della gamma fugature Mapei sono coordinati tra loro e con il sigillante Mapesil AC.

NUOVA GAMMA COLORI

FACILI DA APPLICARE

DUREVOLI

A PROVA DI SPORCO E DI MUFFA

IGIENICHE

MANTENGONO SALUBRE L'AMBIENTE INTERNO



**È TUTTO OK,
CON MAPEI**

Scopri di più su mapei.it



ITALIA

LA BELLEZZA UNISCE LE PERSONE
BEAUTY CONNECTS PEOPLE
الجمال يجمع الناس

Partner del Padiglione Italia a Expo 2020 Dubai

'21
BigMat
HOME OF BUILDERS
INTERNATIONAL
ARCHITECTURE
AWARD



BIGMAT INTERNATIONAL ARCHITECTURE AWARD, EDIZIONE ECCEZIONALE

Dopo un decennio, il BMIAA si riconferma ancora testimone dell'architettura del XXI secolo. Vince la 5ª edizione lo studio belga XDGA con un progetto innovativo, che rompe il confine tra edificio, città e collettività. Con il giurato italiano, l'architetto Nicola Di Battista, parliamo del prestigio del Premio, dei vincitori, ma anche dell'architettura post pandemia e di filiera.

di **Michela Pesenti** ■

«**V**errà ricordato come **un'edizione "fuori serie"**, per via dell'eccezionale contesto in cui si è tenuto – sottolinea **Fabrice Maud, presidente di BigMat International** descrivendo il BMIAA '21 –. Da un lato una crisi sanitaria inedita che ha stravolto la concezione dell'abitare per tutta l'umanità e dall'altro la celebrazione del **40° anniversario del Gruppo BigMat International in Europa**; con un **numero record di candidati e un successo senza precedenti**, quest'edizione ha dimostrato ancora una volta l'elevato livello di eccellenza dell'architettura europea». E di altissima qualità è il **progetto vincitore del BigMat International Architecture Award '21**: la **scuola Melpée** di Gand firmata dallo studio belga **XDGA – Xaver De Geyter Architects**, che ben interpreta i principi dell'architettura promossa da BigMat ovvero innovazione, estetica, comfort abitativo, efficienza energetica e la riscoperta della centralità dell'uomo e della qualità dell'abitare. Progetto che l'architetto Nicola Di Battista, giurato italiano di quest'edizione, ha definito «esemplare, di un architetto nella piena maturità». **L'annuncio dei vincitori è stato dato il 12 novembre presso il suggestivo Pavillon Cambon** nel cuore di **Parigi**, alla presenza di



oltre 400 ospiti tra protagonisti internazionali del mondo dell'architettura e soci BigMat di tutta Europa. Dopo aver conquistato il riconoscimento già nella prima edizione del 2013, l'architetto belga ha bissato il successo imponendosi su quasi 1.000 progetti candidati e una rosa di 14 finalisti provenienti dai sette Pa-



Gran Premio internazionale | Scuola Melopee di Gand dello studio belga XDGA – Xaveer De Geyter Architects

esi europei dove è presente il marchio BigMat (Belgio, Francia, Italia, Portogallo, Repubblica Ceca, Slovacchia e Spagna). «Sono onorato e sorpreso di aver ricevuto per la seconda volta questo riconoscimento così prestigioso; un premio attraverso cui BigMat conferma il suo ruolo di primo piano nel sostenere e promuovere in modo super partes la qualità e l'eccellenza architettonica europea», ha dichiarato Xaveer De Geyter. **Il BMIAA è «un premio importante per la nostra contemporanei-**



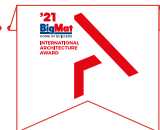
La premiazione | Da sinistra Fabrice Maud, presidente di BigMat International, Xaveer De Geyter e il presidente di giuria Jesús Aparicio

tà in cui si parla molto dell'abitare – **ha commentato il giurato italiano Nicola Di Battista durante la premiazione** –. Un premio che ci orienta verso ciò che accade nell'architettura europea grazie alla sempre maggior autorevolezza acquisita nel corso degli anni e all'alto livello dei progetti in gara, compresi i progetti italiani testimoni di una rinnovata idea di architettura del nostro Paese che torna a imporsi, dopo anni di assenza, a livello internazionale».

GRAN PREMIO INTERNAZIONALE

La scuola Melopee, costruita nell'area portuale di Gand (Belgio) e completata nel 2020 ospita un asilo nido, una scuola elementare, spazi doposcuola e strutture sportive utilizzate sia dagli alunni sia dal quartiere, a cui il complesso è collegato da una serie di percorsi pedonali. L'architettura sviluppata su 5 piani si inserisce nel masterplan urbanistico elaborato nel 2004 dallo studio OMA che ha come obiettivo la riqualificazione degli Old Dockyards. L'edificio si ispira, infatti, alle strutture di movimentazione portuale, industriali e grezze, dove i tradizionali magazzini in mattoni o cemento, che ospitavano le merci, si trasformano in una scatola aperta sulla città, uno scheletro di acciaio zincato basato su uno schema modulare in parte aperto e in parte chiuso con tamponamenti di policarbonato traslucido e di vetro, mentre la struttura esterna è ricoperta di vegetazione rampicante. La problematica spaziale, data dalle dimensioni ridotte del lotto, e la complessità di gestione tra ambiente interno-esterno sono state qui trasformate in un'opportunità e gli architetti hanno diviso in due la costruzione: metà alla scuola e alle attività private al

chiuso e il resto ai giochi pubblici. Una *mixité* funzionale che favorisce l'effetto di riqualificazione in chiave comunitaria. Negli interni minimali è stata posta grande attenzione al comfort abitativo: soffitti fonoassorbenti e rivestimenti in mattoni perforati rosa e blu sono stati scelti per una migliore acustica. Ogni aula e ogni ambiente sono invasi da luce diretta e offrono ampie viste sull'esterno.





Premio Nazionale per l'Italia | Pirelli Learning Center di Milano di Onsitestudio

PREMIO NAZIONALE ITALIANO



Una forte vocazione civile e urbana caratterizza il Pirelli Learning Center progettato da Onsitestudio e ultimato nel 2020. L'edificio di 8.500 m², chiamato Building Cinturato in memoria del pneumatico icona degli anni Cinquanta, ospita il nuovo centro servizi per la Pirelli in un'architettura contemporanea e all'avanguardia dal punto di vista delle performance ambientali (certificata Gold LEED), che si confronta direttamente con il palazzo rinascimentale della Bicocca degli Arcimboldi.

Destinato a contenere il learning center e la mensa, la struttura è composta da un volume compatto su tre livelli che trova solo all'interno, verso il giardino, un carattere più domestico e aperto, caratterizzato dal corpo di fabbrica a un solo piano della mensa che esce dall'insieme e si protende all'esterno con un portico che dialoga direttamente con l'antico palazzo. La parte al piano terra, rimasta libera, diventa invece una piccola piazza di pietra, alberata e accogliente mentre il lato pubblico su strada è caratterizzato dal sapiente disegno dei volumi tecnici posti sul tetto che con la loro forma bipartita interrompono la facciata e la concludono connotandola in maniera definitiva come architettura della città. La superficie esterna in cemento è lavorata come un tessuto e impreziosita da forme geometriche decorative; nel complesso si trovano anche una biblioteca, degli spazi relax a doppia altezza, sale riunioni e aule, progettate per essere flessibili e riconvertibili in uffici.



La premiazione | Da sinistra Alessandro Cerbai, presidente BigMat Italia con Angelo Lunati e Giancarlo Floridi di Onsitestudio

A vincere il **Premio Nazionale per l'Italia** è stato **Onsitestudio** di Milano degli architetti Giancarlo Floridi e Angelo Lunati con il **progetto Pirelli Learning Center**, nello storico quartiere industriale di Bicocca a Milano, che ha conquistato la giuria internazionale per la sua architettura contemporanea che punta a riecheggiare i caratteri sobri e urbani del Campus Pirelli e degli edifici storici che lo circondano, in un rapporto di contrappunto tra vecchio e nuovo, in un equilibrio dimensionale e proporzionale. L'edificio che ospita il Learning Center e la mensa dell'azienda Pirelli «rappresenta un progetto ambizioso che, nonostante le modeste dimensioni, mira a diventare il cuore pulsante e il polo centrale dell'area della Bicocca. Tutto questo grazie al lavoro magistrale degli architetti di Onsitestudio anche nel differenziare il complesso dal punto di vista formale inserendo nella facciata degli elementi di rottura, due tronchi di piramide, che creano una simmetria funzionale a risolvere il problema della presenza sul tetto di elementi come le macchine per il condizionamento, trasformando con un colpo di genio una difficoltà tecnica in una virtù architettonica», ha sottolineato Di Battista.

Una sfida emozionante all'insegna del buon costruire, quella dell'edizione 2021 del BigMat International Architecture Award che, in occasione del 40° anniversario del marchio BigMat in Europa, si è riconfigurato in una veste innovativa per **promuovere l'eccellenza architettonica** non solo **delle grandi opere** e degli interventi più prestigiosi ma **anche dei progetti di piccola scala** che contraddistinguono la nostra quotidianità. E proprio ai progetti di piccola scala è stata riservata una **Menzione Speciale assegnata al progetto spagnolo Casa O Fieiro, a Mazaricos**, La Coruña, che ha anche vinto il Premio Nazionale per la Spagna e che ha riguardato la riqualificazione e conversione ad abitazione di una piccola stalla per animali a opera di **Estudio Arturo Franco**.

In questa nuova epoca di interesse e attenzione verso l'abitare, l'architettura e l'edilizia devono dare risposte "costruttive" a un pubblico che ha finalmente rivalutato la qualità delle proprie case. Qualche esempio: pre-pandemia il tema della qualità dell'aria negli spazi chiusi era appannaggio dei soli esperti e delle persone più attente, stessa cosa per l'isolamento termico e soprattutto acustico, i diversi sistemi di riscaldamento e il risparmio energetico. **Iniziative come il BMIAA possono porre l'accento su esempi virtuosi di architettura** e su come si possa e si debba tornare a costruire a regola d'arte.

Architettura, progettazione e distribuzione di materiali edili possono sfruttare questa opportunità per **creare partnership durature che riportino i temi del buon costruire nei tavoli di discussione della società**.

Il Gruppo BigMat è da sempre impegnato nella sensibilizzazione dell'intera filiera edile su sistemi costruttivi che sappiano intrecciare e mettere in equilibrio i principi di un'architettura basata sulla sostenibilità, sull'efficienza e sul risparmio energetico in cui l'operato degli architetti è fondamentale.

Della partnership necessaria tra architetti e distributori di materiali ha parlato infatti anche Nicola Di Battista: «Un rapporto che non dovrebbe nascere dalle esigenze architettoniche dell'ultimo minuto in fase di reperimento dei materiali necessari alla realizzazione di un progetto ma dovrebbe essere invece una consuetudine da coltivare nel tempo. È necessario creare una sinergia all'interno della filiera che unisca mondo della distribuzione (con i punti vendita che rappresentano un importante presidio del territorio), mondo della progettazione e anche mondo universitario per creare una comunità che si occupi a 360 gradi del buon costruire».

BigMat

Inquadra il QRcode per sfogliare il catalogo con tutti i progetti finalisti del BigMat International Architecture Award 2021



L'esempio da seguire sembrerebbe quello del settore del design made in Italy, che ha saputo sviluppare una filiera efficace e riconosciuta in tutto il mondo in cui produttori, designer, architetti, artigiani e rivenditori sono in connessione e promuovono non solo prodotti ma idee, concept e cultura dell'abitare: «Questo deve avvenire anche nel mondo delle costruzioni dove purtroppo è tutto ancora "da costruire". Oggi abbiamo compreso meglio quanto siamo fragili e si è sviluppata una sorta di intelligenza collettiva che ha preso coscienza del benessere di cui godiamo. Tale consapevolezza ci ha poi reso

più riflessivi rispetto alla questione dell'abitare, ad esempio riguardo l'importanza di avere una terrazza, un balcone, una veranda, cose a cui non si era fatto caso finora e che hanno riacquisito centralità», conclude Di Battista. ■



Menzione Speciale piccola scala | Casa O Fieiro, a Mazaricos, La Coruña, dello Estudio Arturo Franco, vincitore anche del Premio Nazionale Spagna

GLI ALTRI PREMI NAZIONALI



Francia

Kervalet di Exerice | Saint Avé, Brittany (2020)



Portogallo

Lisbon Cruise Terminal di Carrilho da Graça Arquitectos | Lisbona (2017)



Repubblica Ceca

Prague Eyes di Petr Janda/Brainwork | Praga (2019)



Slovacchia

New Synagogue di PLURAL | Zilina (2018)

I CRITERI DELLA BUONA PROGETTAZIONE IN CHIAVE SOSTENIBILE ED ECOLOGICA

Che cosa significa "buona"?
E che cosa significa "sostenibile"? Ed "ecologica"?

di **Francesco Nesi**, fisico edile e direttore di ZEPHIR ■

Partiamo dall'ultima domanda e **analizziamo la parola ECOLOGIA** [1]. L'ecologia si **occupa di studiare le interazioni all'interno dei cosiddetti "ecosistemi"** [2], ovvero di quei mondi complessi formati da comunità di organismi viventi e dall'ambiente fisico in cui abitano. Gli ecosistemi si originano e si sostengono grazie a scambi di energia con l'esterno (ad esempio con l'energia termica del sole), generando al proprio in-

terno trasformazioni chimiche, caloriche e meccaniche come, ad esempio, la fotosintesi clorofilliana che è capace di rendere organica la materia inorganica. La materia organica circola quindi all'interno della catena (o rete) alimentare raggiungendo così tutti gli organismi viventi, finché questi ultimi non saranno nuovamente decomposti in materia inorganica, permettendo al ciclo alimentare di ricominciare.



GIORNO DEL SOVRASFRUTTAMENTO DELLA TERRA 1970-2021

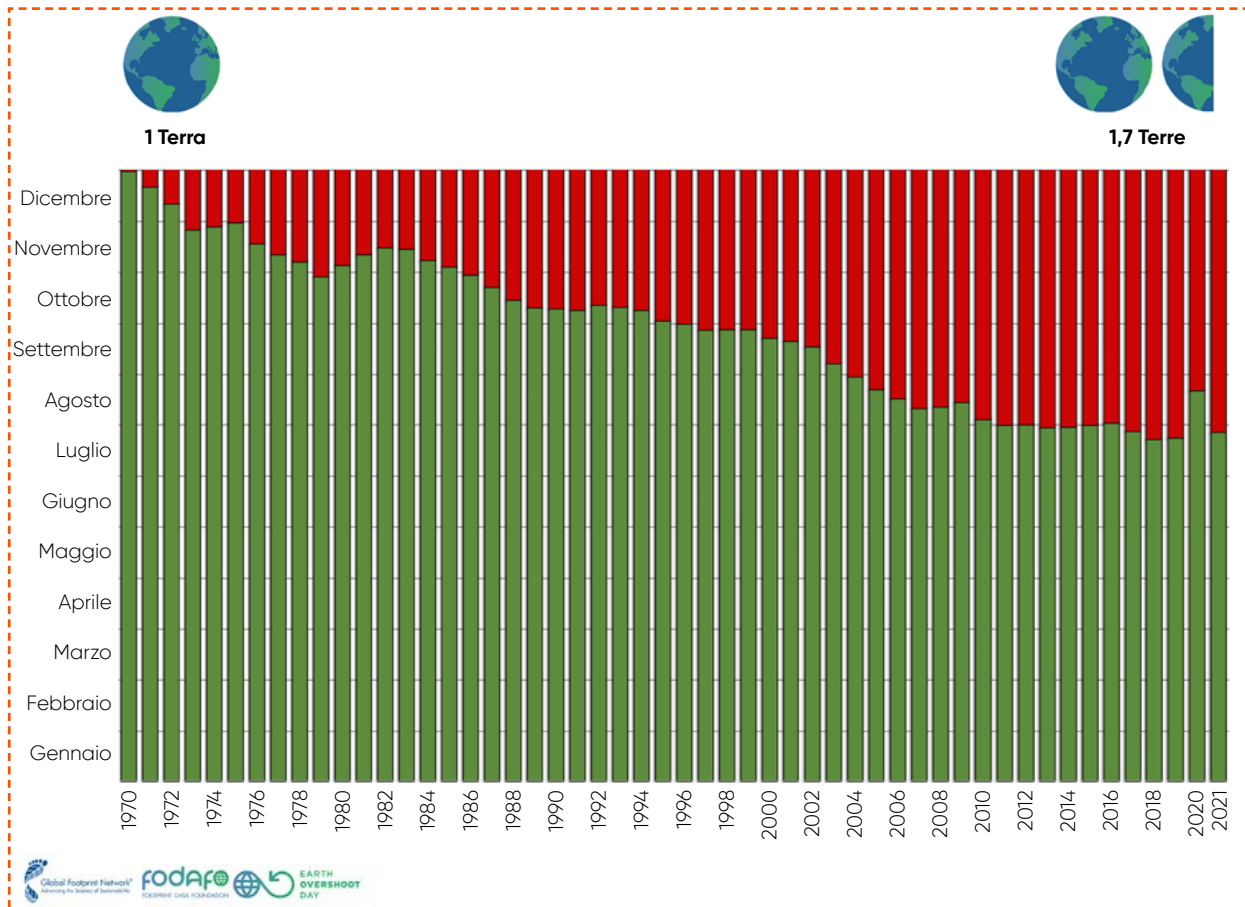


Figura 1 | Il giorno di ogni anno, chiamato Overshoot Day, in cui i consumi globali superano le reali possibilità della Terra viene determinato dall'associazione Global Footprint Network. In verde è rappresentato il numero di giorni di un determinato anno in cui la biocapacità della Terra (cioè la quantità di risorse ecologiche che è capace di generare quell'anno) è sufficiente per compensare l'impronta ecologica dell'intero genere umano. Le porzioni di colonna in rosso rappresentano dunque l'Overshoot globale, e come si vede dal grafico l'Overshoot Day arriva sempre prima dell'anno precedente (eccetto il 2020 caratterizzato dalla pandemia). Ciò significa che senza una politica sostenibile a livello globale ogni anno stiamo consumando sempre più risorse di quelle che il pianeta può offrirci.

Fonte | Vedi bibliografia [6]

La fragilità degli ecosistemi si sta accentuando sempre di più, anche a causa dell'attività umana che sta via via esaurendo le risorse naturali, inquinando l'ambiente e mettendo in serio pericolo la biodiversità delle specie viventi.

Gli equilibri fra genere umano e ambiente sono stati così abbondantemente compromessi da spingere tutti i membri delle Nazioni Unite nel 2015 a stipulare l'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile 2030, un documento programmatico basato su 17 **Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile** (SDGs, dall'inglese *Sustainable Development Goals* [3]) che costituiscono una call-to-action per politiche ambientali e sociali "sostenibili".

Ecco dunque il secondo concetto, la **SOSTENIBILITÀ ambientale, economica e sociale**.

Gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile promuovono uguaglianza sociale e medesimo accesso alle risorse

(acqua, energia, educazione, igiene, lavoro), stimolando modelli di città e comunità sostenibili che tutelino la vita nel mare e sulla Terra.

I concetti di sostenibilità ambientale e di sviluppo sostenibile implicano dunque un progetto a lungo termine, una gestione oculata delle risorse attuali che non vada a compromettere la capacità delle generazioni future di far fronte ai propri bisogni [4].

Come genere umano siamo solitamente molto egocentrici, pensando che dovremmo essere noi a "salvare il mondo e le specie vegetali o animali a rischio estinzione". Il problema è che verosimilmente **il Pianeta sopravvivrà in ogni caso al nostro passaggio**, mentre non ci rendiamo conto che ciò che è in vero pericolo è la NOSTRA esistenza stessa sulla Terra, come ci ricordava già George Carlin in un suo famoso speech nel 2007 [5]. Basti pensare che dal 1970 al momento attuale (2021) >

stiamo ormai consumando a livello globale (e anche a livello italiano!) più risorse naturali di quelle disponibili sulla Terra e il trend purtroppo è destinato a peggiorare se non si prendono serie contromisure. Per questo occorre attuare al più presto su scala globale modelli di sviluppo basati sulla cosiddetta **Economia Circolare** [7], che aspira a costruire una società sostenibile basata su fonti e materie prime riciclabili, rigenerate e rinnovabili, riducendo al contempo l'impatto sulle risorse naturali (il cosiddetto *ecological footprint*) e sull'inquinamento ambientale, auspicando di contenere l'aumento di temperatura globale entro 1,5/2 °C entro la metà del secolo.

LA BUONA PROGETTAZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

A marzo 2020, nell'ambito del Green Deal europeo [9], la **Commissione Europea ha adottato** un piano di intesa con gli altri Stati membri chiamato **Piano di Azione sull'Economia Circolare** [10], che prevede di incentivare, fra le altre cose, **prodotti sostenibili, riduzione dei rifiuti, azioni di responsabilizzazione e implementazione della circolarità in settori chiave come l'edilizia e le costruzioni**. In questo contesto, certificazioni di sostenibilità ambientale come **LEED, GBC Italia, Itaca** o protocolli di prestazioni energetiche e di salubrità come **Passivhaus, CasaClima, ClimAbita, Minergie** permettono di **ripensare gli edifici** in una visione più allargata, dove le **risorse impiegate per riscaldamento, raffrescamento, energia elettrica, ecc. sono ridotte al minimo** e anzi il più delle volte **compensate con la produzione di energia da fonti rinnovabili**, diminuendo al



EMISSIONI GLOBALI COMPATIBILI CON L'ACCORDO DI PARIGI

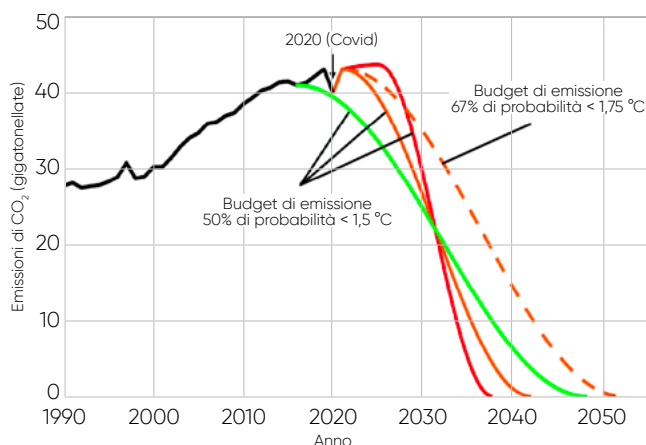


Figura 2 | Emissioni di CO₂ previste con indicazione dell'obiettivo di aumento massimo della temperatura globale in base a diversi scenari elaborati dall'IPCC: al 50% di probabilità (curve continue) si arriverà a un aumento soltanto di 1,5 °C con andamenti diversi in funzione del grado di "Overshoot" (Figura 1 a pag. 23). Molto più probabile, tuttavia, che l'aumento globale di temperatura si attesti vicino a 1,75/2 °C (curva tratteggiata) se non verranno intraprese misure drastiche per il taglio delle emissioni e dei gas serra.

Fonte | Vedi bibliografia [8]

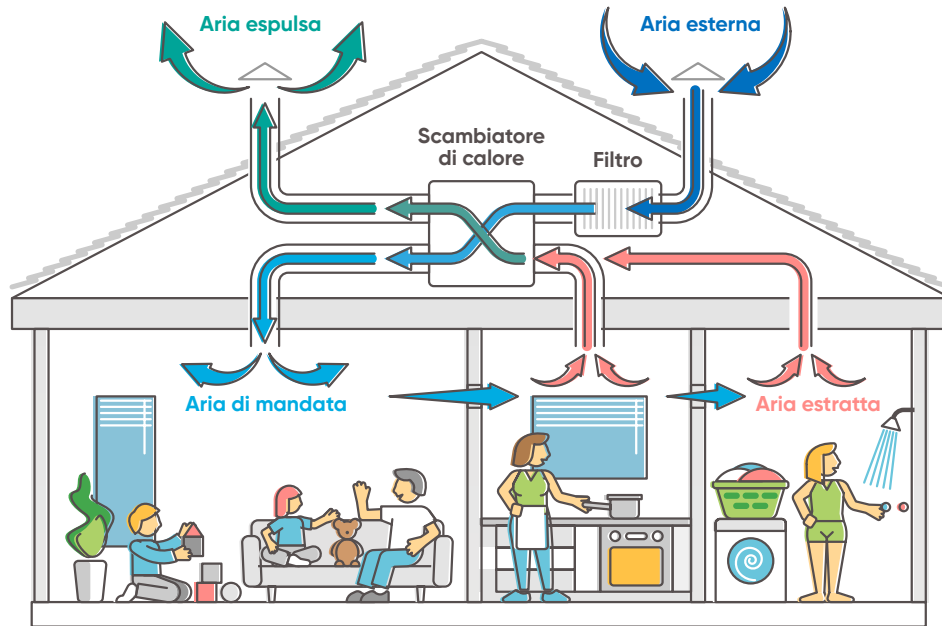
contempo anche l'impatto ambientale legato a trasporti, rifiuti, approvvigionamento idrico, ecc.

La Casa Passiva diventa così una risposta convincente a realizzare questa transizione ecologica, abbandonando con costanza la dipendenza dalle fonti fossili (limitate e finite) e perseguendo un progressivo disaccoppiamento della crescita economica dallo sfruttamento e dall'inquinamento dell'ambiente.

Allora in quest'ottica **una progettazione possiamo definirla "buona"** se tiene in considerazione questi aspetti di **sostenibilità e salubrità**, veicolando l'impiego di **materiali che rispetto ad altri permettono di risparmiare risorse naturali** e che sulla loro vita utile ripagano abbondantemente l'energia spesa per produrli, grazie ai risparmi da essi generati.

Anche il **Superbonus**, nel caso di intervento trainante di coibentazione termica sulle superfici opache, ha richiesto l'obbligo di impiego di materiali coibenti provvisti di C.A.M. [11] cioè **Criteri Ambientali Minimi che specificano la percentuale di riciclato** in base alla tipologia di materiale.

In altre parole, **una buona progettazione mira a realizzare il massimo benessere delle persone**, sia a livello macroeconomico (favorendo uno sviluppo verso un'"economia ecologica" [12] caratterizzata da un legame imprescindibile fra economia ed ecosistemi naturali in equilibrio) sia a livello individuale.



PROGETTARE IL BENESSERE ABITATIVO: LA QUALITÀ DELL'ARIA

È proprio su **SALUTE e BENESSERE** che si concentra l'**Obiettivo numero 3** dei 17 elencati nell'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile. **Per progettare un edificio**, residenziale e non, **conforme ai requisiti di sostenibilità della Casa Passiva e che punti a massimizzare il benessere degli occupanti senza rinunciare al comfort**, esistono delle regole basilari a cui attenersi, i cosiddetti **5 Pilastri della Casa Passiva**: **coibentazione** termica, **serramenti** di alta qualità in base alle diverse zone climatiche, **ponti termici** perlopiù risolti in fase progettuale, **t tenuta all'aria** senza interruzioni e ricambio igienico dell'aria mediante **ventilazione** meccanica.

Questi aspetti concorrono a realizzare edifici super confortevoli in linea con i massimi livelli di IEQ (Indoor Environmental Quality = Qualità dell'ambiente interno) [13], con temperature pressoché uniformi negli ambienti interni, senza sbalzi di temperatura fra zone diverse che coinvolgano movimenti di masse d'aria, di umidità e di polvere, con spifferi e rumori da impianto ridotti al minimo, assenza totale di fenomeni di muffa o condensa nei punti più critici e soprattutto con un costante ricambio dell'aria interna per eliminare cattivi odori, inquinanti aerodispersi e umidità in eccesso.

Uno degli aspetti su cui ci si concentra meno quando si progetta un edificio ad alte prestazioni e che **merita il dovuto approfondimento** è l'attenzione alla **qualità dell'aria**, demandandone la responsabilità agli utenti/inquilini che ci andranno a vivere.

Purtroppo, sappiamo bene che gli inquilini hanno la cattiva abitudine di **non ventilare o ventilare comunque troppo poco** per garantirsi un adeguato ricambio dell'aria igienico. In realtà, i programmi termotecnici

ci prevedono nei calcoli teorici un necessario ricambio dell'aria, ma ciò che accade veramente è ben diverso: in presenza di temperature esterne estremamente basse in inverno o molto elevate d'estate si tende a tenere chiuse le finestre, aumentando il proprio stato di malessere e favorendo l'insorgenza di patologie perlopiù non identificate sia sulle persone (ad esempio riniti, mal di testa e raffreddori) sia sugli edifici (muffa e condensa). Per questa ragione è necessario **installare un sistema di ricambio automatico dell'aria interna a singolo flusso** (cioè un sistema di sola estrazione aria) **o a doppio flusso con recupero del calore dall'aria viziata che viene portata fuori**.

Esistono diverse varianti di **ventilazione meccanica controllata (VMC)**, **centralizzata o decentralizzata** cioè puntuale nelle singole stanze, quest'ultima impiegabile perlopiù negli interventi di ristrutturazione dove non vi è spazio a sufficienza per installare le dovute canalizzazioni.

Ormai la VMC è diventata stato dell'arte negli edifici ad alte prestazioni ed è stata persino inclusa nella nuova definizione di impianto termico [14]: "impianto tecnologico fisso destinato ai servizi climatizzazione invernale o estiva degli ambienti [...] eventualmente combinato con impianti di ventilazione".

Proprio in virtù di questa definizione, anche ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile) dunque ammette al **beneficio degli incentivi fiscali relativi al Superbonus la ventilazione meccanica**, purché questa venga realizzata **per scaldare la casa utilizzando l'aria come fluido termovettore**, qualora si debba sostituire un impianto di climatizzazione invernale.

Parallelamente, come emerso da un recente chiarimen-



to di ENEA, nel caso in cui il tecnico dichiara **l'impossibilità di risolvere ponti termici** che possano generare problemi di muffa o condensa, **a parziale "correzione" del rischio è possibile installare un sistema di ventilazione meccanica** con recupero di calore beneficiando degli incentivi fiscali relativi al Superbonus (riferito però in questo caso al massimale della coibentazione sulle superfici opache) [15].

In definitiva, in questo momento storico sussistono importanti opportunità per tutti i progettisti che vogliono offrire ai propri clienti una buona progettazione, sostenibile ed ecologica, basata sui principi delle Case Passive.

L'autore

Francesco Nesi è fisico edile, PhD e PostDoc (Università Regensburg e Innsbruck). Dall'anno di fondazione (2011) dirige ZEPHIR, affiliato italiano del Passivhaus Institut, e ha al suo attivo centinaia di seminari, corsi, workshop e convegni sul tema del risparmio energetico. Dal 2007 promuove lo standard Passivhaus in Italia e nel mondo, aprendo nuovi mercati, sviluppando tool per l'ottimizzazione tecnico-economica degli interventi e dei dati climatici, tecnologie per il risparmio energetico e la salubrità ambientale. È autore di pubblicazioni su riviste scientifiche e specializzate e del libro di riferimento PASSIVHAUS (Maggioli Ed.). Coordina diversi team di progettazione e offre soluzioni pratiche per risolvere problemi che si manifestano sui cantieri elevando la qualità dei progetti che si presentano.

L'efficienza energetica è finalmente a portata di mano: non facciamoci sfuggire quest'occasione irripetibile! Avere in mano la chiave per abbassare i livelli di ppm CO₂/NO_x nell'atmosfera, diminuire il riscaldamento globale, contribuire a proteggere la biodiversità del nostro ecosistema, frenare per quanto possibile lo scioglimento dei ghiacci e quindi l'aumento del livello del mare è una grande responsabilità e un dovere sociale per salvaguardare noi e tutte le specie viventi. ■

Bibliografia

- [1] Ernst Haeckel, *Generelle Morphologie der Organismen*, Verlag von Georg Reimer, Berlin, 1866
- [2] Arthur Tansley, *The use and abuse of vegetational terms and concepts*, Ecology, n. 16 (3): pp. 284-307, 1935
- [3] Sustainable Development Goals, ONU. Web: <https://sdgs.un.org/goals>
- [4] Commissione mondiale sull'Ambiente e lo Sviluppo delle Nazioni Unite, *Our Common Future* Rapporto Brundtland, Oxford University Press, 1987. Web: <https://sustainabledevelopment.un.org/content/documents/5987our-common-future.pdf>
- [5] George Carlin, *Saving the Planet*, 2007. Web: <https://www.youtube.com/watch?v=7W33HRc1A6c>
- [6] Global Footprint Network. Web: <https://www.overshootday.org/newsroom/past-earth-overshoot-days/>
- [7] Allen V. Kneese, *The Economics of Natural Resources*, Population and Development Review, n. 14: pp. 281-309, 1988; D. Pearce, K. Turner, *Economics of Natural Resources and the Environment*, Johns Hopkins University Press, 1989; Parlamento Europeo, 2015. Web: <https://www.europarl.europa.eu/news/en/headlines/economy/20151201STO05603/circular-economy-definition-importance-and-benefits>
- [8] IPCC SR15, 2018. Web: <https://www.ipcc.ch/sr15/chapter/chapter-2/>; Leopoldina, *Klimawandel: Ursachen, Folgen und Handlungsmöglichkeiten*, Factsheet, 2021. Web: https://www.leopoldina.org/uploads/tx_leopublication/2021_Factsheet_Klimawandel_web_01.pdf; Future Earth, The Earth League and WCRP, *10 New Insights in Climate Science*, Stoccolma, 2021. Web: https://10insightsclimate.science/wp-content/uploads/2021/11/Report_Climate-Science-Insights_2021_WEB.pdf
- [9] Commissione Europea, *Il Green Deal europeo*, COM/2019/640 final, 11/12/2019
- [10] Commissione Europea, Comunicato stampa, 2020. Web: https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_20_420
- [11] Criteri Ambientali Minimi C.A.M., DM 11/10/2017
- [12] Nicholas Georgescu-Roegen, *The Entropy Law and the Economic Process*, Harvard University Press, 1971; Kenneth E. Boulding, *The Economics of the Coming Spaceship Earth*, American Economic Review, Vol. 56, No. 1/2, 1966.
- [13] Indoor Environmental Quality. Web: https://en.wikipedia.org/wiki/Green_building#Indoor_environmental_quality_enhancement_visualizz.01/12/2021
- [14] DLgs. 10 giugno 2020, n. 48
- [15] FAQ ENEA sez. D (16). Web: <https://www.energiaenergetica.enea.it/detraazioni-fiscali/ecobonus/faq-ecobonus/d-impianti-termici-comma-347.html>

Fugenfüller Advanced

La bellezza della performance



Sacco realizzato con carta proveniente da foreste gestite responsabilmente.



Stuccatura di altissima precisione, semplicemente bella.

Al passo con una professionalità che evolve, Fugenfüller Advanced offre un **nuovo standard di prestazione e sostenibilità** nel panorama degli stucchi da cartongesso. Da oggi, puoi scegliere di abbinare la **massima qualità** alla **perfezione estetica** di un prodotto **bianco luminoso** e **ultrafine**.

- /// Elevata resistenza meccanica
- /// Spiccato punto di bianco
- /// Classe Gold su emissioni VOC
- /// Ritiro nullo
- /// Finitura ultraliscia
- /// Packaging ecosostenibile

Inoltre, come dimostrato dalla certificazione **Eurofins Indoor Air Comfort Gold** per le bassissime emissioni di VOC, Fugenfüller Advanced garantisce una migliore qualità dell'aria. In più, è dotato di una **comoda maniglia per facilitarne la movimentazione**, è **confezionato in sacchi realizzati con carta certificata FSC e rispetta gli standard ambientali LEED v4**.

Provalo nel tuo prossimo cantiere!



Bassissime emissioni di VOC, aria più salubre

KNAUF

#performance #estetica #sostenibilità



www.knauf.it

LE NUOVE FRONTIERE DEL GRÈS PORCELLANATO

Non solo rivestimenti e pavimenti: le grandi lastre ceramiche si trasformano in elementi d'arredo negli showroom HABIMAT.

di Irene Perico ■

Protagonista indiscusso degli ultimi anni, il grès porcellanato è un materiale che domina sempre più i progetti di interior design grazie alla sua struttura a pasta compatta e dura, non porosa e resistente, alla sua facilità di pulizia e a un'elevata versatilità estetica nell'adattarsi a linguaggi stilistici diversi. Grazie alle nuove tecnologie a disposizione dell'industria ceramica, il grès si declina oggi in un'ampia varietà di formati, spessori, texture, cromie e decori che riproducono fedelmente qualunque tipologia di immagine e materiale naturale come legno, marmo e cemento rendendo questa finitura estremamente funzionale e adatta a qualsiasi tipo di ambiente sia indoor sia outdoor. Un materiale all'avanguardia che offre massima libertà espressiva e molteplici soluzioni progettuali ad architetti e designer soprattutto grazie alle lastre di grandi dimensioni che hanno aperto al grès porcellanato nuove frontiere d'uso.

Una nuova dimensione creativa che ha portato le maxi lastre a superare i tradizionali ambiti applicativi a pavimento e rivestimento per trasformarsi in vere e proprie soluzioni e superfici d'arredo. Nuove destinazioni d'uso che vedono le grandi lastre divenire complementi d'arredo, piani di lavoro, top per cucine, banconi da bar, tavoli per zone living e sale riunioni, console, piatti doccia, ante per mobili, porte e camini. Una libertà compositiva che porta il grès porcellanato oltre la sua funzione principale rappresentando la soluzione ideale per progetti di interior design custom made e total look.

Affidati all'expertise di HABIMAT per scoprire le infinite possibilità di design delle maxi lastre cerca lo showroom più vicino su habimat.it



Tra i marchi partner HABIMAT che hanno fatto delle grandi lastre le nuove protagoniste dell'interior design c'è **Cooking Surface Prime** la novità di **ABKSTONE**, una sintesi tra design e tecnologia che unisce l'estetica delle grandi lastre sinterizzate ABK Group a una tecnologia innovativa e brevettata dando vita a un piano di cottura a induzione su superficie porcellanata. Quello che sembra un semplice piano di lavoro nasconde in realtà un sistema a induzione integrato che permette di sfruttare al meglio lo spazio per svolgere ogni attività in cucina, dalla lavorazione degli ingredienti alla cottura. Il sistema può essere installato esclusivamente in abbinamento alle lastre ABK Group perfette sia per un uso domestico sia professionale grazie alla loro impermeabilità, resistenza alle alte temperature, alle macchie, ai graffi per poter preparare i cibi direttamente sulla superficie.



Pensata per aggiungere un elemento di suggestione agli ambienti è anche **Atlas Plan**, la linea di lastre di grande formato in grès di **Atlas Concorde**, ideale per essere utilizzata come top e per tutte le superfici che richiedono la massima igiene, resistenza e armonia estetica: piani cucina e backsplash, lavabi, tavoli per la zona living ed elementi per l'arredobagno. In Atlas Plan le prestazioni tecniche del grès e la raffinata ricerca estetica si fondono creando una materia resistente, compatta e inalterabile, preziosa e versatile che riproduce perfettamente la ricchezza di cromie, texture, venature ed effetti luce del marmo (con la tecnologia Natura-Vein Tech), della pietra naturale (con la tecnologia Natura-Body Tech) e dei materiali più innovativi e di design.



Con il suo brand **Del Conca House, Ceramica Del Conca** ha creato un sistema di arredi per interni ed esterni ispirato alla natura e ai suoi elementi: lavabi, panche, lampade, sedute, tavoli, cucine in grès porcellanato caratterizzati da innumerevoli combinazioni di superfici e colori che rimandano alla natura. Un cross over che permette di realizzare spazi contemporanei e raffinati assecondando ogni tipo di richiesta. Un progetto custom made di elementi di arredo che completano e arricchiscono gli spazi abitativi per un total look abbinato a pavimenti e rivestimenti della stessa serie.



Queste nuove destinazioni d'uso delle grandi lastre in grès porcellanato sono protagoniste negli showroom **HABIMAT**, che da sempre hanno uno sguardo privilegiato sui nuovi stili e trend del mondo dell'interior design, a cui sono dedicati angoli espositivi e concept di vendita specifici come ci raccontano alcuni di loro.



Debora Trainotti
interior designer
HABIMAT | Carini

La nostra proposta di grandi lastre in grès finora coinvolgeva principalmente l'ambiente bagno. Recentemente abbiamo introdotto all'interno del nostro showroom un'area dedicata alle cucine, in cui le grandi lastre di grès sono protagoniste come complemento di arredo per le isole e i piani di lavoro. Una novità che sta raccogliendo molto interesse da parte del pubblico, soprattutto nell'effetto marmo. La nostra è una proposta progettuale e non di mero prodotto, che non escludiamo di ampliare nel prossimo futuro; le grandi lastre sono un elemento di personalizzazione pregiato e ad alto contenuto tecnico.

HABIMAT | Carini
Via Setaioli, 4
38068 Rovereto TN
Telefono: 0464-750100



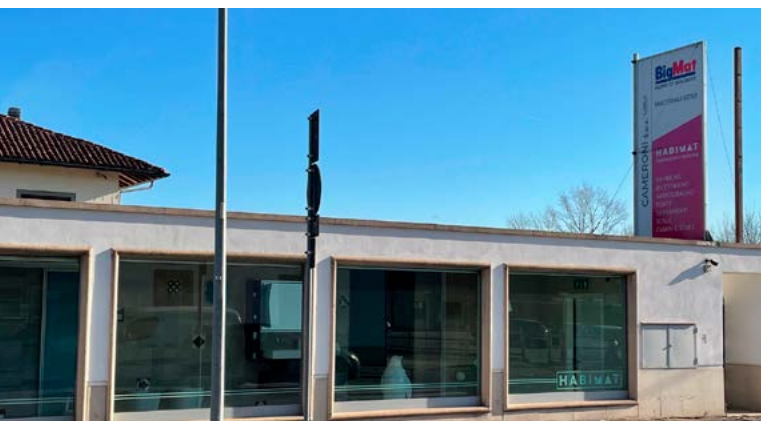
■ Visto in showroom



Michele Cameroni
titolare
HABIMAT | **Cameroni**

La scelta di utilizzare le grandi lastre ceramiche non in modo convenzionale ma per trasformarle in complementi di arredo per ambienti come la cucina o il bagno è una scelta che nel nostro territorio interessa molto i segmenti contract, hôtellerie e ristorazione e riguarda i tavoli, i banconi e non solo. Nel ramo residenziale questa è una tendenza meno diffusa, in quanto la realizzazione di piani di lavoro in cucina o bagni total look rappresenta soluzioni più di nicchia e di fascia alta.

HABIMAT | Cameroni
Corso XXIII Marzo, 411
28100 Novara
Telefono: 0321-402130



Valentina Paparo
titolare
HABIMAT | **Idea**

Abbiamo iniziato a proporre un uso meno tradizionale delle grandi lastre circa un paio di anni fa e stiamo assistendo sempre più a una larga applicazione nell'ambiente bagno dove queste soluzioni vengono scelte per realizzare mensoloni, mobili e piatti doccia in continuità con i rivestimenti. Un uso versatile delle lastre che ci consente di dar vita ad ambienti personalizzati e a misura di ogni esigenza grazie da un lato alla possibilità fornita da alcune aziende produttrici di ordinare complementi custom made e dall'altro lato alla collaborazione con artigiani locali a cui è affidata la trasformazione delle lastre.

HABIMAT | Idea
Via Dei Bizantini/C.da Laganosa
88060 Satriano Marina (CZ)
Telefono: 0967-25050





Andrea Mazza

titolare
HABIMAT | Edil Commercio

Accanto ai tradizionali usi per pavimenti e rivestimenti assistiamo a un'elevata richiesta di utilizzo di lastre di grandi dimensioni, di spessore ridotto o normale, per realizzare elementi come top per cucine, ante per armadi e gradini per scale, spaziando tra gli effetti marmo, pietra e cemento. Una richiesta che non coinvolge solo il mondo residenziale ma anche quello dell'hospitality dove le maxi lastre vengono scelte per i banconi dei ristoranti oppure per le stanze degli hotel per un total look tra rivestimenti e altri elementi di arredo.

HABIMAT | Edil Commercio

Contrada Iannuzzi S.S. 107
87036 Rende (CS)
Telefono: 0984-446925



Angela Di Maio

responsabile rivendite
HABIMAT | Di Maio

Nel nostro showroom abbiamo un'area dedicata alle grandi lastre dove sono esposte circa una trentina di soluzioni a cui si aggiunge un intero modulo di cucina realizzato con questa tipologia di prodotto. Un allestimento che consente alla clientela di osservare e "toccare con mano" ciò che si può ottenere attraverso la lavorazione delle grandi lastre, eseguita da artigiani locali che modulano il grès a seconda delle diverse esigenze progettuali come, ad esempio, per la realizzazione di un top per la cucina oppure per i gradini delle scale scegliendo magari un grès effetto marmo.

HABIMAT | Di Maio

Via Guido De Ruggiero n.82
80031 Brusciano (NA)
Telefono: 081-8861285



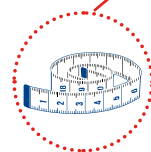
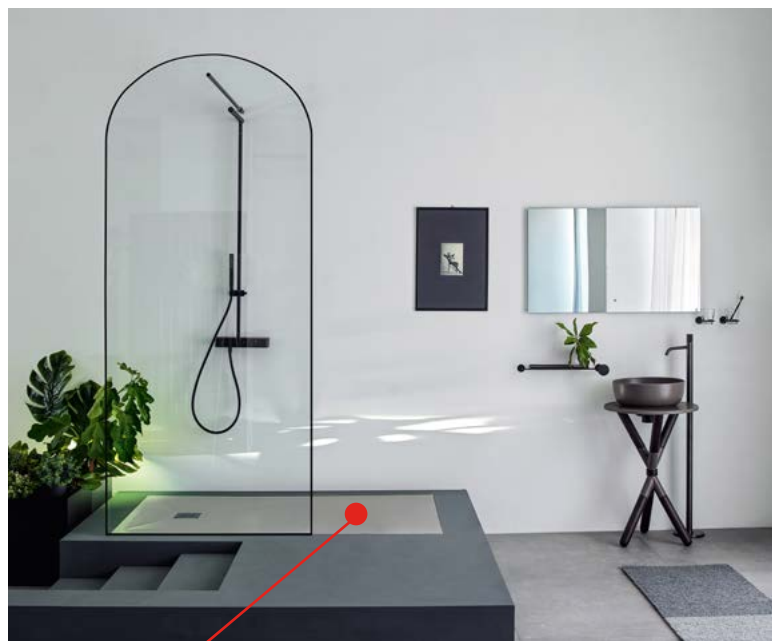
STEP

Un piatto doccia innovativo per ogni esigenza e progetto.



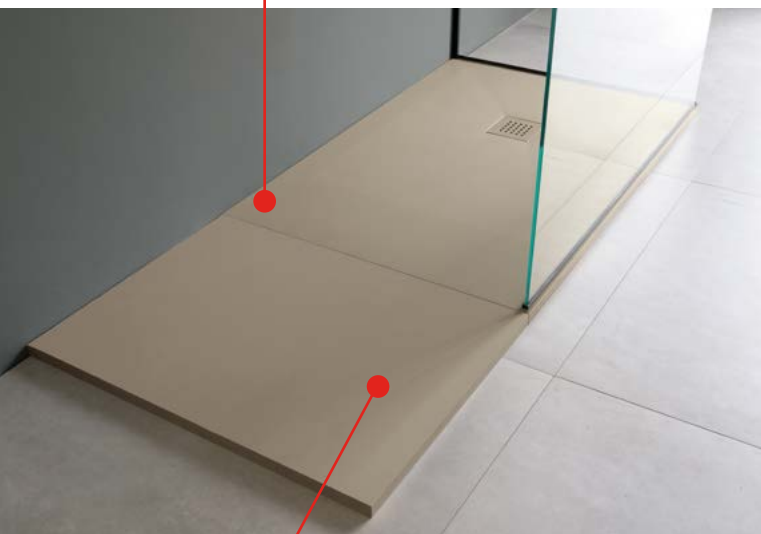
CARATTERISTICHE

Un connubio tra artigianalità e tecnologia industriale, tra natura ed ecologia: Step è il piatto doccia ideato e brevettato da Scarabeo Ceramiche per disegnare lo spazio doccia a misura di ogni esigenza e gusto. Una soluzione innovativa e versatile pensata in ottica sostenibile: la ceramica e-grès che lo costituisce riutilizza infatti tutti gli impasti e i residui provenienti dal processo di lavorazione. Proposto in quattro colorazioni: Bianco Matt, Cemento Matt, Nero Matt e Tortora Matt, Step è disponibile in diverse misure standard che facilitano la scelta dei progettisti, diminuendo allo stesso tempo ogni eventuale modifica in fase di posa. Oltre alle dimensioni 71x120, 80x100-120-140-160 cm e 90x100-120-140-160 cm Step può essere dotato anche di una estensione aggiuntiva nelle misure 80x59 e 90x59 cm. ■



PIATTO DOCCIA SU MISURA

Realizzato da un unico blocco di e-grès con uno spessore di soli 25 mm, Step è un piatto doccia ad alto tasso di personalizzazione per progetti dal taglio sartoriale. La superficie può essere modellata in base alle diverse esigenze progettuali tagliandola su misura al momento del posizionamento. Perfetto per il montaggio a filo pavimento, Step elimina ogni problematica legata a grandezza e spessore inserendosi con grande semplicità ovunque. ■



MATERIALE DUTTILE PER OGNI AMBIENTE

Un piatto doccia solido e durevole, ideale per ogni tipo di sala da bagno, in ambito residenziale o contract, come anche negli spazi outdoor. La ceramica che compone Step è infatti duttile, idrorepellente, resistente agli usi più frequenti, agli urti, alle abrasioni e alle macchie. Completamente antiscivolo, la ceramica non teme sbalzi di temperatura ed eventuali avversità meteorologiche negli spazi aperti e la texture colorata della superficie non si altera a causa della luce. ■

Chi l'ha provato dice che...

Step di Scarabeo Ceramiche è un piatto doccia dal design minimal molto apprezzato dai clienti del nostro showroom e lo proponiamo per tutti quei progetti che richiedono applicazioni filo pavimento. Grazie al suo basso spessore sembra quasi nascondersi alla vista, integrandosi in modo equilibrato e armonioso in ogni ambiente bagno dallo stile contemporaneo ed essenziale. Le quattro colorazioni disponibili sono versatili e di tendenza, inoltre Step si abbina perfettamente alle linee di sanitari e lavabi di Scarabeo consentendoci di creare bagni total look. ■

Francesco Guglielmina,

Titolare degli showroom HABIMAT Guglielmina di Varallo (VC) e Gattinara (VC)



Noi ci siamo, e voi?

La rinnovata consapevolezza del ruolo dell'architettura per un abitare migliore.

■ di **Nicola Di Battista** architetto e direttore della rivista *l'architetto* e giurato italiano del BigMat International Architecture Award 2021 ■

In altre occasioni, riferendoci alle condizioni del mondo attuale, abbiamo parlato di una nuova intelligenza collettiva che da più parti ormai comincia a farsi strada nel mondo, compreso il nostro Paese; essa chiede di essere ascoltata, soprattutto sulle questioni dell'abitare, esprimendo stati d'animo e intenzioni di carattere sempre più collettivo ed è proprio di questo allora che bisogna tener conto.

Questo nuovo sentire crea finalmente le condizioni necessarie per riportare l'architettura nel campo che le è proprio, quello del bene comune, sottraendola così a sentimenti e preferenze personali.

Oggi sono sempre di più i giovani architetti italiani che hanno imboccato di nuovo la strada dell'architettura;

lo hanno fatto e lo stanno facendo senza clamore, lavorando ognuno per proprio conto, sulle occasioni che hanno, piccole o grandi che siano, senza indietreggiare di un passo, convinti che quella fosse la strada giusta su cui incamminarsi.

Ebbene, hanno ragione loro, quella è la strada giusta, difficile da percorrere ma indispensabile, necessaria e inevitabile per riprendere un discorso di progresso per l'architettura.

È questa un'occasione imperdibile anche per gli architetti, perché è proprio questo sentimento comune, che esige di prendersi cura della Terra su cui viviamo, a offrirci la possibilità di dare di nuovo significato al nostro mestiere, riportandolo nel campo collettivo che gli è proprio e da cui è stato, per troppo tempo, violentemente strappato. Per farlo basta portare la buona architettura, così com'è, all'interno di un campo condiviso che possa sostenerla, un campo che la consideri sempre e comunque un fatto collettivo, anzi per meglio dire, che è costretta a esserlo, pena la sua decadenza, come ci ammonisce precisamente José Ortega y Gasset.

Quello che proponiamo e che immediatamente abbiamo la possibilità di realizzare è una presa di posizione, netta e precisa, sull'essenza dell'architettura intesa come fatto collettivo e se oggi i primi a condividere questa scelta, a farla propria, saranno dei bravi architetti, capaci di fare gli architetti, vorrà dire per l'architettura italiana riprendere una strada di progresso. Sarà allora proprio quell'intelligenza collettiva che abbiamo evocato a coniugare le esigenze di partecipazione della società civile – di nuovo consapevole del ruolo dell'architettura per un abitare migliore e adeguato al nostro tempo – con le aspettative degli architetti, in grado di offrire con il loro mestiere una reale alternativa allo stato delle cose e dire, in termini di architettura, cosa è possibile fare oggi. ■



© Francesca Torzo Architetto, Valentina Gugale

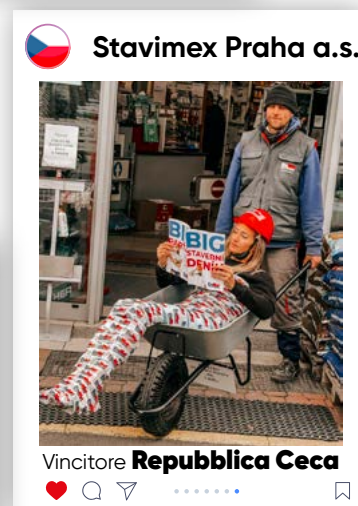
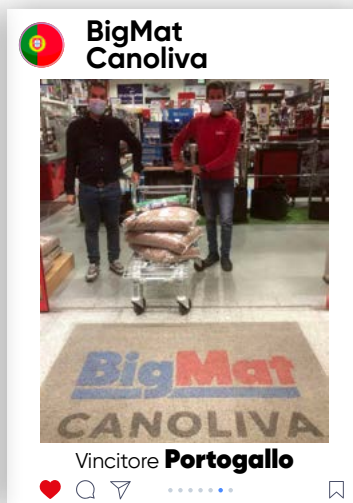
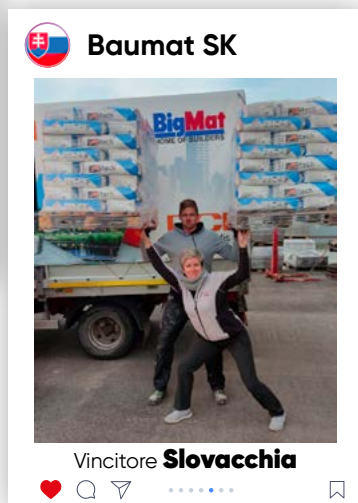
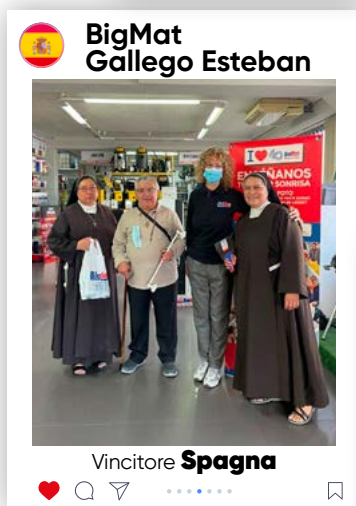
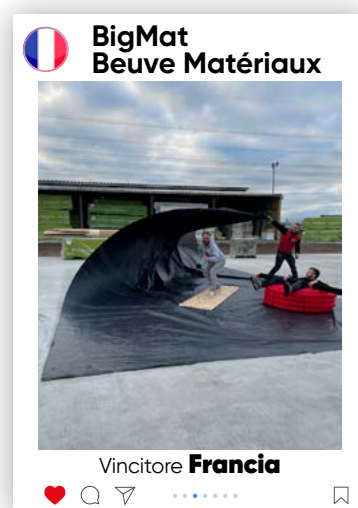
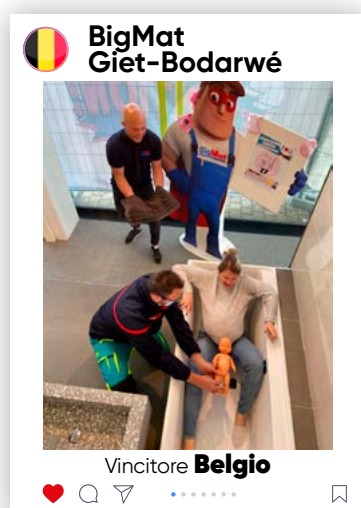
Green crane house (Sorano, GR) di Francesca Torzo | La scelta di realizzare in legno i nuovi interventi risponde alla necessità di una costruzione leggera, capace di rispettare la preesistente ripartizione dei carichi all'interno della struttura storica evidenziando il rigore costruttivo della ristrutturazione dal disegno essenziale.

ECCO I VINCITORI DI I LOVE BIGMAT

Gli scatti più divertenti e originali dai punti vendita di tutta Europa, per festeggiare i nostri 40 anni insieme.

Sette Paesi e sette lingue diverse, ma nella "Home of Builders" troverete sempre lavoro di squadra e spirito d'iniziativa.

Questi i sette scatti vincitori di ogni Paese in cui è presente il marchio BigMat, che immortalano un vostro ricordo nei nostri punti vendita. ■





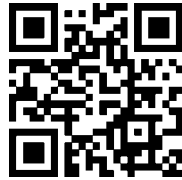
BigMat in Europa compie 40 anni

Il Congresso Internazionale 2021 apice dei festeggiamenti per il 40° anniversario di BigMat in Europa e momento di confronto tra i 7 Paesi.

Si è svolto a metà novembre a Parigi il Congresso Internazionale 2021 di BigMat che, quest'anno ha scelto le luci della "Ville Lumière" per festeggiare i 40 anni in Europa. Un anniversario che va ben oltre il valore della semplice ricorrenza e che per BigMat rappresenta sia un traguardo, sia un significativo segnale del consolidamento del Gruppo, nonché delle prospettive di sviluppo future. Professionalità, competenza, condivisione, trasparenza e indipendenza ma anche ecosostenibilità, risparmio energetico, innovazione tecnologica e sicurezza sono i valori e le parole chiave dell'edilizia che BigMat promuove da 40 anni e a cui si aggiungono digitalizzazione, prossimità e sviluppo sostenibile: linee guida della strategia delineata da Fabrice Maud, neo eletto presidente di BigMat International che inizia il suo mandato partendo dall'eredità di Claude Coutant e dal binomio innovazione-tradizione che ha reso BigMat uno dei leader della distribuzione edile in Europa. «È stato significativo festeggiare i 40 anni di BigMat in Europa proprio a Parigi, nel Paese "natale" della nostra insegna e in un anno di rinascita come il 2021 ricco di speranza e di venti di cambiamento» ha sottolineato Matteo Camillini, direttore di BigMat Italia e International. Il meeting internazionale è stata occasione di confronto e di condivisione tra i sette Paesi europei BigMat (Belgio, Francia, Italia, Portogallo, Repubblica Ceca, Slovacchia e Spagna). Oltre 400 soci da tutta Europa si sono riuniti, finalmente in presenza, per riflettere sul bilancio di questi primi 40 anni, condividendo le proprie esperienze nazionali, e sul cammino da intraprendere nel prossimo futuro. ■

BigMat

Inquadra il QRcode e approfondisci tutte le news dal mondo BigMat.



Grande successo per la seconda edizione di Costruiamo per lo Sport

Oltre 135 squadre di basket, aquilotti ed esordienti, vestono i colori BigMat.

Si è conclusa con la consegna delle divise di 138 club in oltre 75 punti vendita BigMat d'Italia, la 2ª edizione di Costruiamo per lo Sport: iniziativa di responsabilità sociale con cui BigMat sostiene le attività sportive locali. Grande successo in Italia, che bisca e migliora i risultati del 2020 coinvolgendo le categorie aquilotti (under 10) ed esordienti (under 11) per oltre 3.300 tesserati che, nella stagione 2021/2022, hanno ricevuto gratuitamente le divise firmate dal brand Hummel. «Quest'anno abbiamo aperto le candidature ai più piccoli per essere vicini alle giovani promesse dello sport – spiega Teresa Gigliotti, responsabile comunicazione di BigMat Italia –, vederli "indossare" il brand BigMat mentre si divertono e imparano, affrontando le piccole e grandi sfide dello sport è una grande soddisfazione». Un progetto internazionale che testimonia la vicinanza ai clienti in termini di prossimità, solidarietà e sostegno al tessuto sociale locale. Rispetto, impegno, spirito di squadra sono i valori alla base di ogni team sportivo, in cui gli interessi del singolo lasciano il posto alla forza del gruppo, come succede tutti i giorni in BigMat. Scopri tutti i team coinvolti nel progetto sul sito web dedicato: www.costruiamoperlosport.bigmat.it ■



Il network BigMat cresce ancora in Italia

Dieci nuovi soci strategici entrano nel Gruppo, rafforzando la presenza sul territorio da Nord a Sud.

BigMat riconferma il ruolo di leader del comparto della distribuzione edile e, tra fine 2021 e inizio 2022, accoglie dieci nuovi soci in sei diverse regioni, dal Piemonte alla Sicilia. Con i suoi 200 punti vendita BigMat estende così il presidio sul territorio e si propone come partner di riferimento per il settore edile in tutto il Paese. In Piemonte sono due dei più importanti player del mercato, I.C.O.S. di Torino e Costruire di Santena (TO), ad aver scelto BigMat per rafforzare il proprio business. Scendendo lo Stivale, l'Emilia Romagna vede accrescere la presenza del Gruppo BigMat grazie all'entrata di Catti Valerio di Scandiano (RE) e in Toscana, la presenza BigMat si rafforza ulteriormente con l'ingresso nella compagine di Edilizia Meucci di Arezzo. In Campania si aggiungono al Gruppo tre soci: in provincia di Avellino Vemati & CO di Mercogliano e nel napoletano Vinaccia Maria di Sant'Agnello e Marotta & C. di Nola. In Puglia a Cerignola (FG) BigMat accoglie F.Ili Taurino e infine, ma solo geograficamente, in Sicilia fanno il loro ingresso in BigMat le aziende messinesi F.Ili Denaro ed Edileonino di Capo D'Orlando. ■



Nuovo showroom cucine di HABIMAT Focardi e Cerbai

La cucina è protagonista nel nuovo showroom a Sesto Fiorentino (FI).

Inaugurato a fine settembre il nuovo showroom di cucine HABIMAT Focardi e Cerbai: una scommessa imprenditoriale nata 3 anni fa sull'esigenza di sviluppare un settore merceologico in rapida evoluzione. Lo spazio di 270 m², a pochi passi dalla sede del punto vendita BigMat e dalla sala mostra HABIMAT Focardi e Cerbai, beneficia di una vicinanza logistica strategica che gli consente di porsi come interlocutore unico per clienti privati, architetti e interior designer: in pochi metri, infatti, si possono trovare tutti i materiali edili, le finiture, i servizi per realizzare i propri progetti, dalla cucina e living al bagno. Due addette vendita offrono una consulenza specializzata per lo studio di stili personalizzati, realizzazione di render 3D, assistenza post-vendita, consegna e montaggio. «Un laboratorio dove assemblare il puzzle abitativo perfetto per noi e in cui la cucina non è uno spazio da arredare scegliendo a catalogo dei modelli pre-confezionati, ma è un progetto su misura in un mix di texture, colori, materiali e tecnologia» racconta Matteo Cerbai, uno dei titolari e responsabile showroom. Attraverso tre allestimenti, tre situazioni abitative, l'utente può lasciarsi ispirare scegliendo fra storici brand del made in Italy come Cesar e Arrex, elettrodomestici di ultima generazione, rubinetteria, luci e mobili per il living con il brand Callegaris e finiture dalle piastrelle alla carta da parati. ■



A due passi dal Vaticano il nuovo HABIMAT Novelli

Nuovo punto di riferimento dell'interior design per architetti e progettisti.

Si trova nel cuore di Roma il secondo showroom di interni HABIMAT Novelli: sala mostra da 200 m² in un contesto commerciale strategico con una forte presenza di studi di architettura, interior designer e progettisti. Il concept HABIMAT «si sposa perfettamente con il nostro tipo di pubblico: designer, architetti, progettisti che si rivolgono a noi per la scelta e l'acquisto delle finiture – spiega Alberto Novelli, uno dei titolari –. Qui possono dare forma a un'idea di design che il loro cliente può toccare con mano grazie ai prodotti esposti». Pavimenti, rivestimenti, ceramiche, sanitari e rubinetteria, accessori e arredobagno, porte e infissi ma anche prodotti outdoor sono infatti organizzati in "tavolozze narrative" con abbinamenti di texture, cromie, formati e tipologie di posa; ambientazioni tematiche ispirate ai trend del momento ma tailor made sulle esigenze del cliente. Al colore è poi dedicata un'area con le 67 nuance della palette HABIMAT COLOR COLLECTION. Un team di progettazione completo offre consulenza specializzata per ogni esigenza di ristrutturazione e costruzione dalla consulenza nella scelta dei materiali, all'assistenza post-vendita fino alla consegna e montaggio. «Abbiamo scelto di iniziare ora questa nuova avventura perché, nonostante le difficoltà causate dalla pandemia, crediamo molto nelle opportunità che da questa possono nascere anche sull'onda dei bonus che hanno rivitalizzato il comparto della ristrutturazione» conclude Novelli. ■



Ad Avezzano (AQ) il nuovo showroom HABIMAT SIMIC

Finiture e arredo per l'interior design chiavi in mano.

BigMat SIMIC, storica realtà della provincia de L'Aquila, dopo la prima sala mostra nel 2017 a San Demetrio Ne' Vestini amplia ancora la sua presenza nella zona della Marsica con un secondo showroom di 700 m² ad Avezzano (AQ) per intercettare il pubblico di architetti, designer, progettisti, imprese e privati. Sono tre i consulenti specializzati a disposizione per la progettazione e la scelta dei materiali più adatti a soddisfare esigenze e stili diversi, con un'ampia proposta di prodotti, texture e colori. Rivestimenti e pavimenti, piastrelle, ceramiche e parquet, arredobagno, sanitari e rubinetteria ma anche infissi, porte e finestre; il tutto esposto in ambientazioni compositive contemporanee che coniugano estetica e funzionalità. Tra i servizi offerti consulenza pre e post vendita, render 3D, rilievo misure e montaggio per progetti davvero chiavi in mano, soprattutto di finestre e serramenti ma anche di cucine: uno dei settori merceologici a cui HABIMAT SIMIC ha scelto di dedicare particolare attenzione come spiega Valeria Timperi, responsabile showroom: «Abbiamo progettato degli allestimenti in cui mixiamo il mobile cucina con i nostri prodotti storici come ceramiche, rivestimenti e rubinetteria per mostrare soluzioni total look, con finiture coordinate». Grazie al binomio strategico BigMat e HABIMAT l'azienda mette a disposizione l'expertise tecnico-decorativa dello showroom e la competenza tecnico edile del punto vendita BigMat offrendo un supporto completo per la progettazione e realizzazione degli spazi abitativi. ■

Consigliano Archi UP!



Gli altri partner BigMat



DOVE I MATERIALI DIVENTANO DESIGN

I Punti Vendita di materiali edili BigMat
e gli Showroom d'interni HABIMAT
sono il punto di riferimento
per i professionisti nel settore della
costruzione e ristrutturazione.
Scopri la nostra rete su
bigmat.it e habimat.it

Seguici anche sui social



BigMat
HOME OF BUILDERS

HABIMAT
SHOWROOM D'INTERNI | by BigMat